

COMUNE DI SAN DAMIANO MACRA

# Droneretto

Drounirét  
occitano grafia locale

Dronirèt  
occitano grafia classica

## Altitudine

1450 metri s.l.m.

## Etimologia

Il toponimo deriva da una radice prelatina non attestata *dor*, acqua. Unitamente al prefisso *draco* che in toponomastica assume il significato di territorio scosceso, frana, e del celtico *drâ*, scorrere, potrebbe porsi in relazione alla morfologia del luogo inciso profondamente dal corso idrico del torrente Maira.

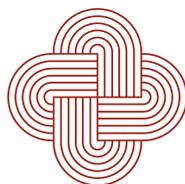
## Curiosità

Piccolo borgo alpino già citato nel 1470 in alcuni documenti con il nome Draonereto. La fondazione è attribuita ad un leggendario nobile di nome Draconius. A monte dell'abitato sono visibili i "garp", due doline naturali di diversi metri di diametro, di forma conica, perfettamente uguali e distanti fra loro. Una di queste leggende narra che gli abitanti del borgo scaraventarono il diavolo giù dalla sommità della vicina Roccia Laccio: ruzzolando verso valle egli atterrò in piedi lasciando due impronte coniche nel terreno.

**Grafia locale:** modalità di scrittura della lingua occitana utilizzata solitamente nel Comune di appartenenza della borgata. Questa convenzione talvolta fa riferimento alla grafia mistraliana, creata cioè da Frederic Mistral sul modello francese, nella varietà detta Escolo dòu Po; a volte si tratta invece di una grafia cosiddetta "personale".

**Grafia classica:** questa grafia, nata nel 1935 e detta anche alibertina dal nome del creatore, Louis Alibert, pone in rilievo l'unità della lingua basandosi sull'etimologia latina e risulta adatta a coprire tutte le varietà fonetiche presenti nella macroregione linguistica occitana.

Progetto finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri nell'ambito del programma degli interventi previsti dalla L. 15/12/99 n. 482 coordinato dall'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte



COMUNITÀ MONTANA VALLE MAIRA

# COMUNE DI SAN DAMIANO MACRA

# San Damiano Macra

## San Damian

occitano grafia locale

## Sant Damian

occitano grafia classica

### Altitudine

740 metri s.l.m.

### Etimologia

Il toponimo fa riferimento al Santo patrono Damiano, cui è dedicata, insieme a San Cosma, la Chiesa Parrocchiale.

### Curiosità

Sede del Municipio, il capoluogo è il centro della vita dell'intero territorio comunale. L'abitato attuale si presenta come un agglomerato di edifici più o meno antichi, alcuni risalenti alla ricostruzione dopo l'incendio del 30 luglio 1944, ad opera delle truppe nazifasciste. Il centro è dominato dalla maestosa Chiesa Parrocchiale dei Santi Cosma e Damiano da cui prende il nome; il capoluogo conserva anche la chiesa dell'antica Confraternita di Maria Vergine Assunta.

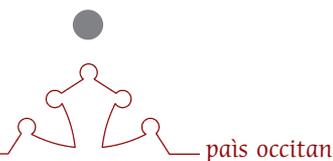
Il centro paese presenta la particolare struttura del *pelerin*, una loggia mercatale a pianta rettangolare con grossi archi, costruita nel 1830 circa, allo scopo di ospitare le numerose

fiere che si tenevano in paese; negli anni intorno al 1920 raggiunsero il numero di undici, tra cui le più importanti, per volume di affari e concorso di gente, erano quelle del 1° maggio, del 16 agosto e del 4 novembre, la "Fiero dal Quatre" che oggi viene ancora parzialmente rievocata nell'annuale Festa d'Autunno a fine ottobre. San Damiano fu residenza di molte famiglie nobili che si contesero per molti anni il feudo sul territorio; di quest'antico splendore rimangono testimonianze nelle case della parte più antica dell'abitato, come in Via Vallata, il primissimo nucleo abitato, e in Via Casana, il cui nome deriva dalla casata dei Conti Casana, una famiglia tra le più ricche e influenti del 1500. Investiti del feudo dalla Marchesa Margherita di Foix nel 1505, ebbero la loro residenza in un edificio ancora esistente, sul quale si può ammirare una bella finestra a bifora e i gigli di Francia incisi nel portone d'ingresso. Una famiglia importante furono i BERARDI, per secoli signori di Cartignano e proprietari del Castello. Di San Damiano sono le famiglie di origine di Giovanni GIOLITTI e di Luigi EINAUDI. "Luigi Einaudi, il vignaiolo di Dogliani, l'economista illuminato, il professore, il primo piccolo e grande Presidente della Repubblica Italiana i cui antenati provenivano da San Damiano Macra: "umili contadini, sale della terra", che si portarono appresso dei valori molto positivi e delle sane tradizioni." (Pietro Raina, *La Caresso dal Temp* Il Maira editore) Inoltre, anche la centrale Via Roma è ricca di strutture con facciate a vela, fontane di pietra e capitelli finemente scolpiti.

**Grafia locale:** modalità di scrittura della lingua occitana utilizzata solitamente nel Comune di appartenenza della borgata. Questa convenzione talvolta fa riferimento alla grafia mistraliana, creata cioè da Frederic Mistral sul modello francese, nella varietà detta Escolò dòu Po; a volte si tratta invece di una grafia cosiddetta "personale".

**Grafia classica:** questa grafia, nata nel 1935 e detta anche alibertina dal nome del creatore, Louis Alibert, pone in rilievo l'unità della lingua basandosi sull'etimologia latina e risulta adatta a coprire tutte le varietà fonetiche presenti nella macroregione linguistica occitana.





COMUNE DI SAN DAMIANO MACRA

# Lottano

Loutàn  
occitano grafia locale

Lotan  
occitano grafia classica

## Altitudine

725 metri s.l.m.

## Etimologia

Il toponimo potrebbe risalire all'epoca longobarda: il termine *lot* corrispondeva alla lottizzazione di territori assegnati alla bonifica. Si può quindi interpretare come "territorio lottizzato", luogo incolto con l'impegno di dissodamento.

## Curiosità

Un detto popolare sostiene che il nome possa essere stato modificato, dal modo di dire *Riu Lountan / Riu Lontan a Loutàn / Lotan*, lontano rispetto a San Damiano e rispetto a Rio che era chiamato Rio Alto o Alto Rivo, ma tale forma è più moderna e si deve all'influenza del piemontese nella parlata locale. In corrispondenza del Rio che dà il nome all'abitato viene tracciato il confine con il vicino comune di Cartignano.

Anche questo piccolo centro fu devastato dal bombardamento del 30 luglio 1944 che distrusse gran parte delle abitazioni e costrinse gli abitanti a rifugiarsi nelle borgate più alte del vallone dei Foresti.

Nei pressi della borgata su uno sperone di roccia a picco sul fiume Maira si trova la piccola Cappella di Santa Caterina.

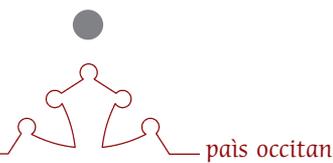
**Grafia locale:** modalità di scrittura della lingua occitana utilizzata solitamente nel Comune di appartenenza della borgata. Questa convenzione talvolta fa riferimento alla grafia mistraliana, creata cioè da Frederic Mistral sul modello francese, nella varietà detta *Escolo dòu Po*; a volte si tratta invece di una grafia cosiddetta "personale".

**Grafia classica:** questa grafia, nata nel 1935 e detta anche *alibertina* dal nome del creatore, Louis Alibert, pone in rilievo l'unità della lingua basandosi sull'etimologia latina e risulta adatta a coprire tutte le varietà fonetiche presenti nella macroregione linguistica occitana.

Progetto finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri nell'ambito del programma degli interventi previsti dalla L. 15/12/99 n. 482 coordinato dall'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte



COMUNITÀ MONTANA VALLE MAIRA



# COMUNE DI SAN DAMIANO MACRA

# Cervella

Sérvèlo  
occitano grafia locale

Cervèla  
occitano grafia classica

## Altitudine

750 metri s.l.m.

## Etimologia

Il toponimo occitano potrebbe derivare da *serre*, di derivazione prelatina, che indicherebbe “alto, superiore”. Il termine definisce un insediamento su ripiani erbosi ubicati in posizione elevata, sicura e soleggiata, ma anche a chiusura di due avvallamenti.

## Curiosità

La particolarità di questa piccola borgata è da ricercare nella disposizione architettonica, poche case le une addossate alle altre, fino a formare un ideale ferro di cavallo creando al centro un cortile comune; di facile accesso per il ritiro degli armenti e delle fienagioni, era anche semplice da controllare e da chiudere in caso di necessità.

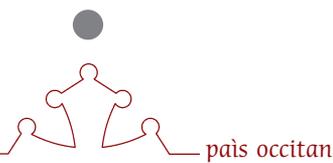
**Grafia locale:** modalità di scrittura della lingua occitana utilizzata solitamente nel Comune di appartenenza della borgata. Questa convenzione talvolta fa riferimento alla grafia mistraliana, creata cioè da Frederic Mistral sul modello francese, nella varietà detta *Escolo dòu Po*; a volte si tratta invece di una grafia cosiddetta “personale”.

**Grafia classica:** questa grafia, nata nel 1935 e detta anche *alibertina* dal nome del creatore, Louis Alibert, pone in rilievo l'unità della lingua basandosi sull'etimologia latina e risulta adatta a coprire tutte le varietà fonetiche presenti nella macroregione linguistica occitana.

Progetto finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri nell'ambito del programma degli interventi previsti dalla L. 15/12/99 n. 482 coordinato dall'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte



COMUNITÀ MONTANA VALLE MAIRA



COMUNE DI SAN DAMIANO MACRA

# Comba

**Coumbo**  
occitano grafia locale

**Comba**  
occitano grafia classica

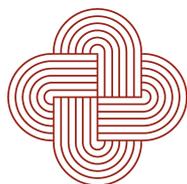
**Altitudine**  
800 metri s.l.m.

**Etimologia**  
Il toponimo indica nella parlata alpina un solco vallivo con un fondovalle profondo. Voce di origine celtica, risalente al termine non attestato *kumba*. Assume quindi il significato di valletta profonda e stretta da alti versanti.

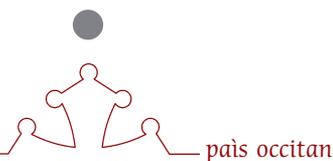
**Grafia locale:** modalità di scrittura della lingua occitana utilizzata solitamente nel Comune di appartenenza della borgata. Questa convenzione talvolta fa riferimento alla grafia mistraliana, creata cioè da Frederic Mistral sul modello francese, nella varietà detta *Escolo dòu Po*; a volte si tratta invece di una grafia cosiddetta "personale".

**Grafia classica:** questa grafia, nata nel 1935 e detta anche *alibertina* dal nome del creatore, Louis Alibert, pone in rilievo l'unità della lingua basandosi sull'etimologia latina e risulta adatta a coprire tutte le varietà fonetiche presenti nella macroregione linguistica occitana.

Progetto finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri nell'ambito del programma degli interventi previsti dalla L. 15/12/99 n. 482 coordinato dall'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte



COMUNITÀ MONTANA VALLE MAIRA



COMUNE DI SAN DAMIANO MACRA

# Comeano Soprano

Coumiàn Soubirà  
occitano grafia locale

Comean Sobeiran  
occitano grafia classica

## Altitudine

893 metri s.l.m.

## Etimologia

Il toponimo Comeano potrebbe derivare dall'occitano *aquò d'mesan/mejan*, "case, appezzamenti mediani" in riferimento alla posizione centrale dei casolari con il Rio Vacere. Soprano indica la posizione a monte.

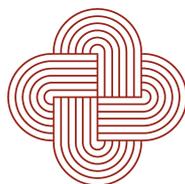
## Curiosità

La borgata presenta una struttura tipica della bassa valle, nella quale, a differenza delle grandi case unitarie della parte alta, i fienili, le stalle e i depositi si trovano in edifici adiacenti. Vi si ammira anche un'abitazione con facciata a vela.

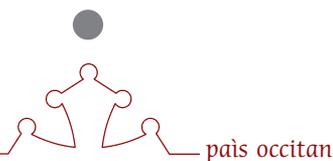
**Grafia locale:** modalità di scrittura della lingua occitana utilizzata solitamente nel Comune di appartenenza della borgata. Questa convenzione talvolta fa riferimento alla grafia mistraliana, creata cioè da Frederic Mistral sul modello francese, nella varietà detta *Escolo dòu Po*; a volte si tratta invece di una grafia cosiddetta "personale".

**Grafia classica:** questa grafia, nata nel 1935 e detta anche *alibertina* dal nome del creatore, Louis Alibert, pone in rilievo l'unità della lingua basandosi sull'etimologia latina e risulta adatta a coprire tutte le varietà fonetiche presenti nella macroregione linguistica occitana.

Progetto finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri nell'ambito del programma degli interventi previsti dalla L. 15/12/99 n. 482 coordinato dall'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte



COMUNITÀ MONTANA VALLE MAIRA



# COMUNE DI SAN DAMIANO MACRA

# Comeano Sottano

Coumiàn Soutàn  
occitano grafia locale

Comean Sotan  
occitano grafia classica

## Altitudine

848 metri s.l.m.

## Etimologia

Il toponimo Comeano potrebbe derivare dall'occitano *aquò d'mesan/mejan*, "case, appezzamenti mediani" in riferimento alla posizione centrale dei casolari con il Rio Vacere. Sottano indica la posizione a valle.

## Curiosità

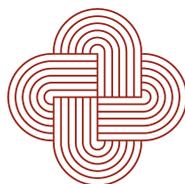
Curiosamente, la tradizione popolare identifica con il nome *coumiàn* un luogo dove crescono rigogliose e abbondano le piante dei lamponi.

La borgata è stata interamente ristrutturata ma si ha memoria di un antico e complesso edificio dotato d'ampie stanze con grandi camini, alcuni dei quali usati in passato come essiccatoi per le castagne.

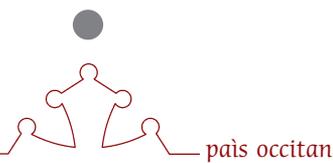
**Grafia locale:** modalità di scrittura della lingua occitana utilizzata solitamente nel Comune di appartenenza della borgata. Questa convenzione talvolta fa riferimento alla grafia mistraliana, creata cioè da Frederic Mistral sul modello francese, nella varietà detta *Escolo dòu Po*; a volte si tratta invece di una grafia cosiddetta "personale".

**Grafia classica:** questa grafia, nata nel 1935 e detta anche *alibertina* dal nome del creatore, Louis Alibert, pone in rilievo l'unità della lingua basandosi sull'etimologia latina e risulta adatta a coprire tutte le varietà fonetiche presenti nella macroregione linguistica occitana.

Progetto finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri nell'ambito del programma degli interventi previsti dalla L. 15/12/99 n. 482 coordinato dall'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte



COMUNITÀ MONTANA VALLE MAIRA



COMUNE DI SAN DAMIANO MACRA

# Grangia Bianca

Grangio Bianco  
occitano grafia locale

Granja Blanca  
occitano grafia classica

## Altitudine

975 metri s.l.m.

## Etimologia

Il termine medievale, dal tardo latino *granica*, granaio, indica in principio una serie di edifici rurali e magazzini sorti sui terreni di un'abbazia benedettina. Passa quindi ad indicare costruzioni rustiche in muratura con un piccolo ricovero per animali, sorte lontane dal centro abitato ed utilizzate come abitazione durante l'alpeggio estivo e magazzino per il fieno in inverno. Bianca è forma aggettivale utile forse a distinguerla da altre poste nelle vicinanze.

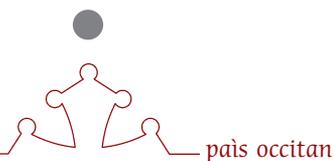
**Grafia locale:** modalità di scrittura della lingua occitana utilizzata solitamente nel Comune di appartenenza della borgata. Questa convenzione talvolta fa riferimento alla grafia mistraliana, creata cioè da Frederic Mistral sul modello francese, nella varietà detta *Escolo dòu Po*; a volte si tratta invece di una grafia cosiddetta "personale".

**Grafia classica:** questa grafia, nata nel 1935 e detta anche *alibertina* dal nome del creatore, Louis Alibert, pone in rilievo l'unità della lingua basandosi sull'etimologia latina e risulta adatta a coprire tutte le varietà fonetiche presenti nella macroregione linguistica occitana.

Progetto finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri nell'ambito del programma degli interventi previsti dalla L. 15/12/99 n. 482 coordinato dall'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte



COMUNITÀ MONTANA VALLE MAIRA



COMUNE DI SAN DAMIANO MACRA

# Prad Nòta

Pra Noto

occitano grafia locale

Prat d'Nòta

occitano grafia classica

## Altitudine

1065 metri s.l.m.

## Etimologia

Il toponimo deriva dal latino *pratum* che indica un prato adibito a pascolo: la specificazione *d'Nòta* è da considerarsi una forma nominale femminile, forse diminutivo di *Joana*, *Joanòta*.

**Grafia locale:** modalità di scrittura della lingua occitana utilizzata solitamente nel Comune di appartenenza della borgata. Questa convenzione talvolta fa riferimento alla grafia mistraliana, creata cioè da Frederic Mistral sul modello francese, nella varietà detta *Escolo dòu Po*; a volte si tratta invece di una grafia cosiddetta "personale".

**Grafia classica:** questa grafia, nata nel 1935 e detta anche *alibertina* dal nome del creatore, Louis Alibert, pone in rilievo l'unità della lingua basandosi sull'etimologia latina e risulta adatta a coprire tutte le varietà fonetiche presenti nella macroregione linguistica occitana.

Progetto finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri nell'ambito del programma degli interventi previsti dalla L. 15/12/99 n. 482 coordinato dall'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte



COMUNITÀ MONTANA VALLE MAIRA

# COMUNE DI SAN DAMIANO MACRA

# Serre Foresti

## Sère Fourèst

occitano grafia locale

## Lhi Serres

occitano grafia classica

### Altitudine

886 metri s.l.m.

### Etimologia

Il toponimo potrebbe derivare da *serre*, di derivazione prelatina, che indicherebbe “alto, superiore”. Il termine definisce un insediamento su ripiani erbosi ubicati in posizione elevata, sicura e soleggiata. Fourèst, italianizzato Foresti, è probabilmente un’antica voce d’origine celtica con il significato di foresta, indicando quindi alcuni piccoli raggruppamenti di casolari in siti boscosi e lontani dal capoluogo, quasi mai insediamenti stabili ma solo stagionali.

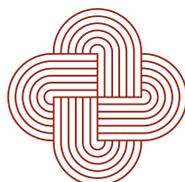
### Curiosità

La borgata, si trova al centro di una zona molto boschiva e in prevalenza occupata da castagni. “Il soprannome di

*embrassobosc se lo sono meritati gli uomini del vallone dei Foresti di San Damiano Macra, in virtù di una loro antica e curiosa tradizione vigente nel luogo fino a pochi decenni orsono. Alla messa del Gloria, che scioglie le campane nel giorno del Venerdì Santo, e del rinnovo dell’acqua benedetta, verso le nove del mattino le donne dei Fourèst scendevano alla parrocchiale del paese. Degli uomini manco uno. Restavano lassù nelle borgate, sulla porta di casa o nell’orto vicino, con le orecchie dritte onde cogliere il primo tocco delle campane che giungeva loro un po’ sfocato, perché il campanile lontano, in basso è un po’ fuori vista. E via di corsa ad abbracciare, a stringere forte al petto uno dopo l’altro, gli alberi coltivati: meli, ciliegi, noci, susini sul terreno appartenente ad ognuno. Quell’abbraccio era un gesto propiziatorio per una migliore qualità e abbondanza di questi frutti. Ma bisognava farlo in fretta, nel tempo che la virtuosa campana spandeva nell’aria della valle il suo din don dan. Il parroco sapeva e continuava a suonare a lungo, si diceva per un buon quarto d’ora. Così, se avanzava tempo, si correva anche agli “orfani”, gli alberi fruttiferi del vicino che per un qualsivoglia motivo non aveva potuto adempiere alla bisogna beneaugurante. E poi ancora, i più lesti si volgevano agli “alberi del pane”, ai grandi castagni del bosco, e per certi esemplari giganteschi bisognava mettersi in due o tre, darsi la mano, per arrivare a cingerli attorno”.  
La Cappella è intitolata a San Magno.*

**Grafia locale:** modalità di scrittura della lingua occitana utilizzata solitamente nel Comune di appartenenza della borgata. Questa convenzione talvolta fa riferimento alla grafia mistraliana, creata cioè da Frederic Mistral sul modello francese, nella varietà detta Escolò dòu Po; a volte si tratta invece di una grafia cosiddetta “personale”.

**Grafia classica:** questa grafia, nata nel 1935 e detta anche alibertina dal nome del creatore, Louis Alibert, pone in rilievo l’unità della lingua basandosi sull’etimologia latina e risulta adatta a coprire tutte le varietà fonetiche presenti nella macroregione linguistica occitana.



COMUNE DI SAN DAMIANO MACRA

# Caricatori

Chargioou  
occitano grafia locale

Charjaors  
occitano grafia classica

## Altitudine

976 metri s.l.m.

## Etimologia

Il toponimo deriva dall'attività svolta presso tale insediamento, ove le merci venivano caricate e scaricate per essere smerciate tra le varie borgate.

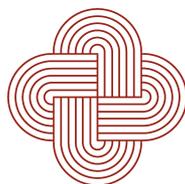
## Curiosità

In passato la borgata era luogo di carico delle merci ed in particolare di legna che veniva trasportata sui carri e distribuita nelle altre borgate. Posta su un crinale, Caricatori offre una bella vista panoramica sulle borgate Podio, Molineri, Serre Foresti e, più in basso, su Cartignano e le prime borgate di Dronero. Al centro dell'insediamento, un'antica fontana e un pilone affrescato con l'immagine di San Magno, accoglievano e ristoravano un poco i viandanti che salivano alle borgate alte o raggiungevano in pellegrinaggio il vicino Santuario di Valmala.

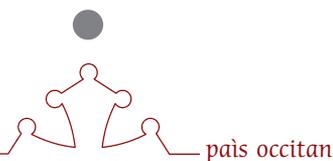
**Grafia locale:** modalità di scrittura della lingua occitana utilizzata solitamente nel Comune di appartenenza della borgata. Questa convenzione talvolta fa riferimento alla grafia mistraliana, creata cioè da Frederic Mistral sul modello francese, nella varietà detta Escolò dòu Po; a volte si tratta invece di una grafia cosiddetta "personale".

**Grafia classica:** questa grafia, nata nel 1935 e detta anche alibertina dal nome del creatore, Louis Alibert, pone in rilievo l'unità della lingua basandosi sull'etimologia latina e risulta adatta a coprire tutte le varietà fonetiche presenti nella macroregione linguistica occitana.

Progetto finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri nell'ambito del programma degli interventi previsti dalla L. 15/12/99 n. 482 coordinato dall'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte



COMUNITÀ MONTANA VALLE MAIRA



COMUNE DI SAN DAMIANO MACRA

# Grangia Lombardo

Grangio Loumbärd  
occitano grafia locale

Granja Lombard  
occitano grafia classica

## Altitudine

835 metri s.l.m.

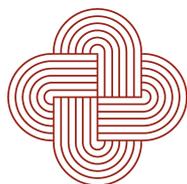
## Etimologia

Il termine medievale, dal tardo latino *granica*, granaio, indica in principio una serie di edifici rurali e magazzini sorti sui terreni di una abbazia benedettina. Passa quindi ad indicare costruzioni rustiche in muratura con un piccolo ricovero per animali, sorte lontane dal centro abitato ed utilizzate come abitazione durante l'alpeggio estivo e magazzino per il fieno in inverno. Spesso il toponimo è integrato dal cognome del proprietario, in questo caso è Lombardo.

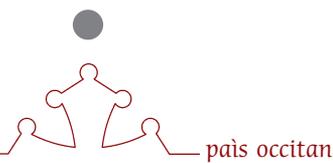
**Grafia locale:** modalità di scrittura della lingua occitana utilizzata solitamente nel Comune di appartenenza della borgata. Questa convenzione talvolta fa riferimento alla grafia mistraliana, creata cioè da Frederic Mistral sul modello francese, nella varietà detta *Escolo dòu Po*; a volte si tratta invece di una grafia cosiddetta "personale".

**Grafia classica:** questa grafia, nata nel 1935 e detta anche *alibertina* dal nome del creatore, Louis Alibert, pone in rilievo l'unità della lingua basandosi sull'etimologia latina e risulta adatta a coprire tutte le varietà fonetiche presenti nella macroregione linguistica occitana.

Progetto finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri nell'ambito del programma degli interventi previsti dalla L. 15/12/99 n. 482 coordinato dall'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte



COMUNITÀ MONTANA VALLE MAIRA



COMUNE DI SAN DAMIANO MACRA

# Bosco del Piano

Bosc dal Pián  
occitano grafia locale

Bòsc del Plan  
occitano grafia classica

**Altitudine**

865 metri s.l.m.

**Etimologia**

Il toponimo indica un territorio pianeggiante contornato da boschi.

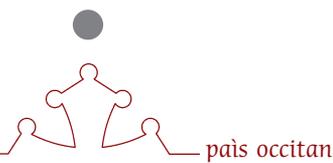
**Grafia locale:** modalità di scrittura della lingua occitana utilizzata solitamente nel Comune di appartenenza della borgata. Questa convenzione talvolta fa riferimento alla grafia mistraliana, creata cioè da Frederic Mistral sul modello francese, nella varietà detta Escolò dòu Po; a volte si tratta invece di una grafia cosiddetta "personale".

**Grafia classica:** questa grafia, nata nel 1935 e detta anche alibertina dal nome del creatore, Louis Alibert, pone in rilievo l'unità della lingua basandosi sull'etimologia latina e risulta adatta a coprire tutte le varietà fonetiche presenti nella macroregione linguistica occitana.

Progetto finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri nell'ambito del programma degli interventi previsti dalla L. 15/12/99 n. 482 coordinato dall'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte



COMUNITÀ MONTANA VALLE MAIRA



COMUNE DI SAN DAMIANO MACRA

# Celletta

Séléto

occitano grafia locale

La Celèta

occitano grafia classica

## Altitudine

832 metri s.l.m.

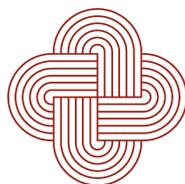
## Etimologia

Il toponimo potrebbe ricordare le prime chiese cristiane del IX-X secolo che avevano accanto una cella usata dal frate custode, oppure indicare i locali freschi e seminterrati utilizzati per la conservazione dei prodotti caseari.

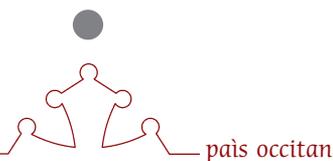
**Grafia locale:** modalità di scrittura della lingua occitana utilizzata solitamente nel Comune di appartenenza della borgata. Questa convenzione talvolta fa riferimento alla grafia mistraliana, creata cioè da Frederic Mistral sul modello francese, nella varietà detta Escolò dòu Po; a volte si tratta invece di una grafia cosiddetta "personale".

**Grafia classica:** questa grafia, nata nel 1935 e detta anche alibertina dal nome del creatore, Louis Alibert, pone in rilievo l'unità della lingua basandosi sull'etimologia latina e risulta adatta a coprire tutte le varietà fonetiche presenti nella macroregione linguistica occitana.

Progetto finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri nell'ambito del programma degli interventi previsti dalla L. 15/12/99 n. 482 coordinato dall'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte



COMUNITÀ MONTANA VALLE MAIRA



COMUNE DI SAN DAMIANO MACRA

# Piletta

Piléto

occitano grafia locale

Pileta

occitano grafia classica

## Altitudine

899 metri s.l.m.

## Etimologia

Il toponimo potrebbe riferirsi alla presenza di edifici decorati con pile rotonde, tipiche delle costruzioni della Valle Maira.

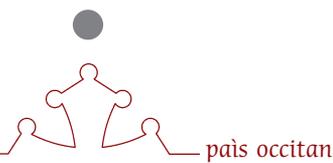
**Grafia locale:** modalità di scrittura della lingua occitana utilizzata solitamente nel Comune di appartenenza della borgata. Questa convenzione talvolta fa riferimento alla grafia mistraliana, creata cioè da Frederic Mistral sul modello francese, nella varietà detta Escolò dòu Po; a volte si tratta invece di una grafia cosiddetta "personale".

**Grafia classica:** questa grafia, nata nel 1935 e detta anche alibertina dal nome del creatore, Louis Alibert, pone in rilievo l'unità della lingua basandosi sull'etimologia latina e risulta adatta a coprire tutte le varietà fonetiche presenti nella macroregione linguistica occitana.

Progetto finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri nell'ambito del programma degli interventi previsti dalla L. 15/12/99 n. 482 coordinato dall'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte



COMUNITÀ MONTANA VALLE MAIRA



COMUNE DI SAN DAMIANO MACRA

# Balmetta

Barméto  
occitano grafia locale

Balmèta  
occitano grafia classica

## Altitudine

840 metri s.l.m.

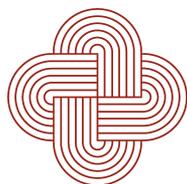
## Etimologia

Il toponimo conserva la radice non attestata pre-indoeuropea *bal-pal*, roccia. *Balma*, da cui deriva il diminutivo *balmèta*, nel medioevo assunse anche il significato di antro sepolcrale e di ricovero eremitico; in seguito passò ad indicare un riparo sotto una roccia sporgente, antro o cavità naturale.

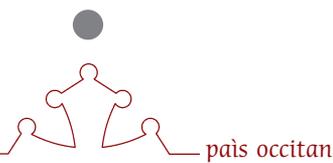
**Grafia locale:** modalità di scrittura della lingua occitana utilizzata solitamente nel Comune di appartenenza della borgata. Questa convenzione talvolta fa riferimento alla grafia mistraliana, creata cioè da Frederic Mistral sul modello francese, nella varietà detta *Escolo dòu Po*; a volte si tratta invece di una grafia cosiddetta "personale".

**Grafia classica:** questa grafia, nata nel 1935 e detta anche *alibertina* dal nome del creatore, Louis Alibert, pone in rilievo l'unità della lingua basandosi sull'etimologia latina e risulta adatta a coprire tutte le varietà fonetiche presenti nella macroregione linguistica occitana.

Progetto finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri nell'ambito del programma degli interventi previsti dalla L. 15/12/99 n. 482 coordinato dall'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte



COMUNITÀ MONTANA VALLE MAIRA



COMUNE DI SAN DAMIANO MACRA

# Grange

Grange

occitano grafia locale

Granjas

occitano grafia classica

## Altitudine

1131 metri s.l.m.

## Etimologia

Il termine medievale, dal tardo latino *granica*, *granaio*, indica in principio una serie di edifici rurali e magazzini sorti sui terreni di una abbazia benedettina. Passa quindi ad indicare costruzioni rustiche in muratura con un piccolo ricovero per animali, sorte lontane dal centro abitato ed utilizzate come abitazione durante l'alpeggio estivo e magazzino per il fieno in inverno.

**Grafia locale:** modalità di scrittura della lingua occitana utilizzata solitamente nel Comune di appartenenza della borgata. Questa convenzione talvolta fa riferimento alla grafia mistraliana, creata cioè da Frederic Mistral sul modello francese, nella varietà detta *Escolo dòu Po*; a volte si tratta invece di una grafia cosiddetta "personale".

**Grafia classica:** questa grafia, nata nel 1935 e detta anche *alibertina* dal nome del creatore, Louis Alibert, pone in rilievo l'unità della lingua basandosi sull'etimologia latina e risulta adatta a coprire tutte le varietà fonetiche presenti nella macroregione linguistica occitana.

Progetto finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri nell'ambito del programma degli interventi previsti dalla L. 15/12/99 n. 482 coordinato dall'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte



COMUNITÀ MONTANA VALLE MAIRA

# COMUNE DI SAN DAMIANO MACRA

# Roi

I a Roui  
occitano grafia locale

Rolh  
occitano grafia classica

## Altitudine

1212 metri s.l.m.

## Etimologia

Il toponimo potrebbe rifarsi al nome locale del gufo, **arolh**, a segnalare la presenza sul territorio di tali uccelli, ma ancor più ad indicare un luogo isolato, abitato solo da rapaci notturni.

## Curiosità

Nella borgata si trova un po' in disparte la cappella di San Chiaffredo. Il santo, ritenuto nella tradizione locale un soldato della leggendaria Legione Tebea, fu martirizzato nelle montagne cuneesi; in seguito il corpo fu trasferito nel Duomo di Saluzzo e divenne il patrono della città. E' il protettore degli scalatori del Monviso e si festeggia il primo settembre. Il campanile attuale si trova in centro alla borgata, addossato alle case, stranamente lontano dalla chiesa che rimane invece un po' discosta dalle abitazioni; si narra che fu costruito in quella posizione per proteggere dai furti la nuova campana, poiché quella vecchia, montata sul tetto della cappella, fu trafugata da alcuni seguaci della fede calvinista provenienti dal vicino vallone di Frassino, in Valle Varaita.

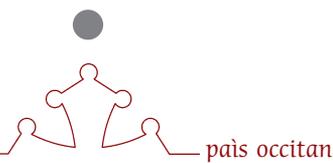
**Grafia locale:** modalità di scrittura della lingua occitana utilizzata solitamente nel Comune di appartenenza della borgata. Questa convenzione talvolta fa riferimento alla grafia mistraliana, creata cioè da Frederic Mistral sul modello francese, nella varietà detta Escolò dòu Po; a volte si tratta invece di una grafia cosiddetta "personale".

**Grafia classica:** questa grafia, nata nel 1935 e detta anche alibertina dal nome del creatore, Louis Alibert, pone in rilievo l'unità della lingua basandosi sull'etimologia latina e risulta adatta a coprire tutte le varietà fonetiche presenti nella macroregione linguistica occitana.

Progetto finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri nell'ambito del programma degli interventi previsti dalla L. 15/12/99 n. 482 coordinato dall'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte



COMUNITÀ MONTANA VALLE MAIRA



COMUNE DI SAN DAMIANO MACRA

# Messore

Mésour  
occitano grafia locale

Messaor  
occitano grafia classica

## Altitudine

1028 metri s.l.m.

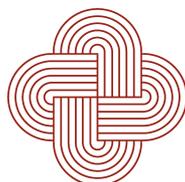
## Etimologia

Il toponimo potrebbe essere la forma cognominale del nucleo familiare presente nell'insediamento, che è passata a indicare la borgata stessa. Non si può escludere però la derivazione del toponimo dall'attività svolta in tale località: la **messaoira** in occitano è il falchetto, quindi potrebbe riferirsi a zone dove vivevano mietitori o dove vi erano ampi prati da sfalcio.

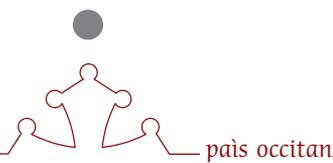
**Grafia locale:** modalità di scrittura della lingua occitana utilizzata solitamente nel Comune di appartenenza della borgata. Questa convenzione talvolta fa riferimento alla grafia mistraliana, creata cioè da Frederic Mistral sul modello francese, nella varietà detta Escolò dòu Po; a volte si tratta invece di una grafia cosiddetta "personale".

**Grafia classica:** questa grafia, nata nel 1935 e detta anche alibertina dal nome del creatore, Louis Alibert, pone in rilievo l'unità della lingua basandosi sull'etimologia latina e risulta adatta a coprire tutte le varietà fonetiche presenti nella macroregione linguistica occitana.

Progetto finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri nell'ambito del programma degli interventi previsti dalla L. 15/12/99 n. 482 coordinato dall'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte



COMUNITÀ MONTANA VALLE MAIRA



# COMUNE DI SAN DAMIANO MACRA

# Poca

Poco

occitano grafia locale

Pòca

occitano grafia classica

## Altitudine

1020 metri s.l.m.

## Etimologia

Il toponimo è di difficile decifrazione: si potrebbe ipotizzare un riferimento alla scarsa produttività del terreno prevalentemente boscoso, oppure anche in relazione alla brevità della valletta.

## Curiosità

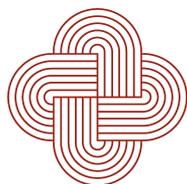
Il vallone di Poca e Messore fu luogo della resistenza al regime fascista da parte delle bande GL (Giustizia e Libertà), nei lunghi mesi della lotta partigiana dal 1943 al 1945.

Questo territorio così impervio, chiuso dalla fitta vegetazione e nascosto rispetto al centro, dette la possibilità alle bande stanziate nelle vicine borgate di Santa Margherita e Assarti nel comune di Dronero, di muoversi con maggiore sicurezza.

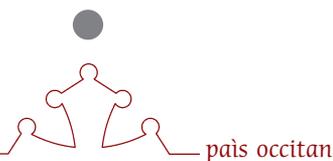
**Grafia locale:** modalità di scrittura della lingua occitana utilizzata solitamente nel Comune di appartenenza della borgata. Questa convenzione talvolta fa riferimento alla grafia mistraliana, creata cioè da Frederic Mistral sul modello francese, nella varietà detta Escolò dòu Po; a volte si tratta invece di una grafia cosiddetta "personale".

**Grafia classica:** questa grafia, nata nel 1935 e detta anche alibertina dal nome del creatore, Louis Alibert, pone in rilievo l'unità della lingua basandosi sull'etimologia latina e risulta adatta a coprire tutte le varietà fonetiche presenti nella macroregione linguistica occitana.

Progetto finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri nell'ambito del programma degli interventi previsti dalla L. 15/12/99 n. 482 coordinato dall'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte



COMUNITÀ MONTANA VALLE MAIRA



COMUNE DI SAN DAMIANO MACRA

# Torchietto

Tourchét  
occitano grafia locale

Torchèt  
occitano grafia classica

## Altitudine

934 metri s.l.m.

## Etimologia

Il toponimo potrebbe riferirsi all'occitano **tòrch**, torchio, per la presenza di un torchio per il vino o per l'olio ricavato dalle noci, ma non si esclude la derivazione dall'occitano **torchet**, schiaffo, forse in riferimento a qualche evento litigioso.

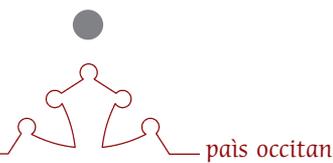
**Grafia locale:** modalità di scrittura della lingua occitana utilizzata solitamente nel Comune di appartenenza della borgata. Questa convenzione talvolta fa riferimento alla grafia mistraliana, creata cioè da Frederic Mistral sul modello francese, nella varietà detta Escolò dòu Po; a volte si tratta invece di una grafia cosiddetta "personale".

**Grafia classica:** questa grafia, nata nel 1935 e detta anche alibertina dal nome del creatore, Louis Alibert, pone in rilievo l'unità della lingua basandosi sull'etimologia latina e risulta adatta a coprire tutte le varietà fonetiche presenti nella macroregione linguistica occitana.

Progetto finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri nell'ambito del programma degli interventi previsti dalla L. 15/12/99 n. 482 coordinato dall'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte



COMUNITÀ MONTANA VALLE MAIRA



# COMUNE DI SAN DAMIANO MACRA

# Podio

Pui

occitano grafia locale

Lo Puei

occitano grafia classica

## Altitudine

954 metri s.l.m.

## Etimologia

Il toponimo deriva dal latino *podium*, altura, poggio: borgata che si trova su un'altura.

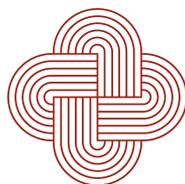
## Curiosità

Nella borgata si possono ammirare alcune case abbellite da finestrelle ad arco, architravi e stipiti di pietra. La cappella dedicata a San Mauro si erge su uno sperone roccioso dal quale si gode di un bel panorama sul centro di San Damiano, sui valloni di Foresti a sinistra, e di Poca e Messoro di fronte. Fu distrutto con il rogo del 30 luglio 1944.

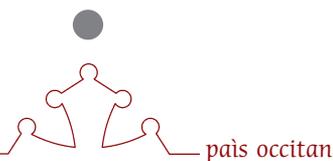
**Grafia locale:** modalità di scrittura della lingua occitana utilizzata solitamente nel Comune di appartenenza della borgata. Questa convenzione talvolta fa riferimento alla grafia mistraliana, creata cioè da Frederic Mistral sul modello francese, nella varietà detta *Escolo dòu Po*; a volte si tratta invece di una grafia cosiddetta "personale".

**Grafia classica:** questa grafia, nata nel 1935 e detta anche *alibertina* dal nome del creatore, Louis Alibert, pone in rilievo l'unità della lingua basandosi sull'etimologia latina e risulta adatta a coprire tutte le varietà fonetiche presenti nella macroregione linguistica occitana.

Progetto finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri nell'ambito del programma degli interventi previsti dalla L. 15/12/99 n. 482 coordinato dall'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte



COMUNITÀ MONTANA VALLE MAIRA



COMUNE DI SAN DAMIANO MACRA

# Molineri Foresti

Mouliniè di Fourèst

occitano grafia locale

Molinièr

occitano grafia classica

## Altitudine

1021 metri s.l.m.

## Etimologia

Molineri erano gli addetti ai mulini idraulici che sorgevano in loco. Foresti potrebbe essere letto in forma aggettivale, come forestiero, straniero, in relazione a mugnai giunti da altre località. Come sostantivo invece, con il significato di foresta, indicherebbe alcuni piccoli raggruppamenti di casolari in siti boscosi e lontani dal capoluogo, quasi mai insediamenti stabili ma solo stagionali.

## Curiosità

*“Gli uomini dei Fourest, si connotavano nel “mondo”, per il modo di portare la “caloto” calòta, il berretto a cencio, decisamente coricato sull’orecchio destro.”*

(Pietro Raina, *La Carezzo dal Temp*, Il Maira editore)

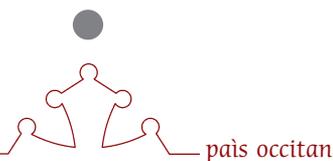
**Grafia locale:** modalità di scrittura della lingua occitana utilizzata solitamente nel Comune di appartenenza della borgata. Questa convenzione talvolta fa riferimento alla grafia mistraliana, creata cioè da Frederic Mistral sul modello francese, nella varietà detta Escolò dàu Po; a volte si tratta invece di una grafia cosiddetta “personale”.

**Grafia classica:** questa grafia, nata nel 1935 e detta anche alibertina dal nome del creatore, Louis Alibert, pone in rilievo l'unità della lingua basandosi sull'etimologia latina e risulta adatta a coprire tutte le varietà fonetiche presenti nella macroregione linguistica occitana.

Progetto finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri nell'ambito del programma degli interventi previsti dalla L. 15/12/99 n. 482 coordinato dall'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte



COMUNITÀ MONTANA VALLE MAIRA



COMUNE DI SAN DAMIANO MACRA

# Mostiola

Moustiòlo  
occitano grafia locale

Mustiòla  
occitano grafia classica

## Altitudine

1108 metri s.l.m.

## Etimologia

Il toponimo potrebbe derivare dalla voce occitana *mostela*, donnola, indicando un territorio isolato e selvaggio, abitato dalle donnole.

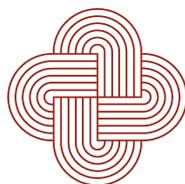
## Curiosità

La piccola borgata è la più isolata del vallone dei Foresti: si trova oggi tutta circondata da grandi boschi di castagni e presenta poche case raggruppate in due blocchi, uno sottano, più antico, e l'altro superiore, più recente. Le abitazioni mantengono alcuni balconi con davanzali di ferro battuto o in legno. Al centro della borgata si trova un pilone votivo al quale è stata aggiunta una torre campanaria moderna. Di qui passano i sentieri dei Percorsi Occitani che collegano Mostiola alle borgate di Pagliero e Roi dei Foresti.

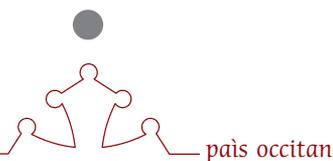
**Grafia locale:** modalità di scrittura della lingua occitana utilizzata solitamente nel Comune di appartenenza della borgata. Questa convenzione talvolta fa riferimento alla grafia mistraliana, creata cioè da Frederic Mistral sul modello francese, nella varietà detta *Escolo dòu Po*; a volte si tratta invece di una grafia cosiddetta "personale".

**Grafia classica:** questa grafia, nata nel 1935 e detta anche *alibertina* dal nome del creatore, Louis Alibert, pone in rilievo l'unità della lingua basandosi sull'etimologia latina e risulta adatta a coprire tutte le varietà fonetiche presenti nella macroregione linguistica occitana.

Progetto finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri nell'ambito del programma degli interventi previsti dalla L. 15/12/99 n. 482 coordinato dall'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte



COMUNITÀ MONTANA VALLE MAIRA



COMUNE DI SAN DAMIANO MACRA

# Vacchieres

Vachère  
occitano grafia locale

Vacheras  
occitano grafia classica

## Altitudine

1000 metri s.l.m.

## Etimologia

Il toponimo deriva dall'occitano *vacha*, vacca, ed indica con *vacheras-vaquieras* la presenza di bovini o più presumibilmente, vista la forma femminile, di pasture.

**Grafia locale:** modalità di scrittura della lingua occitana utilizzata solitamente nel Comune di appartenenza della borgata. Questa convenzione talvolta fa riferimento alla grafia mistraliana, creata cioè da Frederic Mistral sul modello francese, nella varietà detta *Escolo dòu Po*; a volte si tratta invece di una grafia cosiddetta "personale".

**Grafia classica:** questa grafia, nata nel 1935 e detta anche *alibertina* dal nome del creatore, Louis Alibert, pone in rilievo l'unità della lingua basandosi sull'etimologia latina e risulta adatta a coprire tutte le varietà fonetiche presenti nella macroregione linguistica occitana.

Progetto finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri nell'ambito del programma degli interventi previsti dalla L. 15/12/99 n. 482 coordinato dall'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte



COMUNITÀ MONTANA VALLE MAIRA

COMUNE DI SAN DAMIANO MACRA

# Reboissino Sottano

Bouisin Soutàn  
occitano grafia locale

Boissin Sotan  
occitano grafia classica

## Altitudine

743 metri s.l.m.

## Etimologia

In occitano *boisson* indica un cespuglio, in riferimento alla vegetazione fitta e intricata in mezzo alla quale sorgeva l'insediamento, a valle (sottano, inferiore).

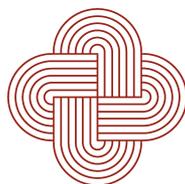
## Curiosità

Nei pressi della borgata esistevano alcuni *naj/nais*, fossi riempiti d'acqua proveniente dalla vicina *bealera*, nei quali si mettevano a macerare le fascine di canapa appena falciata. Le fascine macerate si mettevano in seguito ad essiccare; durante l'inverno venivano lavorate per produrre un filo grezzo che, pettinato con le *brustie/brustias*, (apposite spazzole di ferro) e confezionato in gomitoli, poteva essere filato per produrre biancheria per la casa.

**Grafia locale:** modalità di scrittura della lingua occitana utilizzata solitamente nel Comune di appartenenza della borgata. Questa convenzione talvolta fa riferimento alla grafia mistraliana, creata cioè da Frederic Mistral sul modello francese, nella varietà detta *Escolo dòu Po*; a volte si tratta invece di una grafia cosiddetta "personale".

**Grafia classica:** questa grafia, nata nel 1935 e detta anche *alibertina* dal nome del creatore, Louis Alibert, pone in rilievo l'unità della lingua basandosi sull'etimologia latina e risulta adatta a coprire tutte le varietà fonetiche presenti nella macroregione linguistica occitana.

Progetto finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri nell'ambito del programma degli interventi previsti dalla L. 15/12/99 n. 482 coordinato dall'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte



COMUNITÀ MONTANA VALLE MAIRA

COMUNE DI SAN DAMIANO MACRA

# Reboissino Soprano

Bouisin Soubiran  
occitano grafia locale

Boissin Sobeiran  
occitano grafia classica

## Altitudine

765 metri s.l.m.

## Etimologia

In occitano *boisson* indica un cespuglio, in riferimento alla vegetazione fitta e intricata in mezzo alla quale sorgeva l'insediamento, a monte (soprano, superiore).

## Curiosità

Nei dintorni dell'abitato cresce rigoglioso il bosso, un arbusto dal legno durissimo che viene ancor oggi utilizzato nel giorno delle Palme per la benedizione e la distribuzione alle famiglie. Un tempo si usava staccare un ramo dal mazzo appena benedetto e lo si piantava nel terreno in mezzo alle colture; era un gesto propiziatorio per ottenere un buon raccolto durante l'estate. Il nome probabilmente deriva proprio da quest'usanza; fu italianizzato in Reboissino nel periodo fascista.

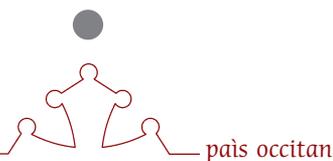
**Grafia locale:** modalità di scrittura della lingua occitana utilizzata solitamente nel Comune di appartenenza della borgata. Questa convenzione talvolta fa riferimento alla grafia mistraliana, creata cioè da Frederic Mistral sul modello francese, nella varietà detta *Escolo dòu Po*; a volte si tratta invece di una grafia cosiddetta "personale".

**Grafia classica:** questa grafia, nata nel 1935 e detta anche *alibertina* dal nome del creatore, Louis Alibert, pone in rilievo l'unità della lingua basandosi sull'etimologia latina e risulta adatta a coprire tutte le varietà fonetiche presenti nella macroregione linguistica occitana.

Progetto finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri nell'ambito del programma degli interventi previsti dalla L. 15/12/99 n. 482 coordinato dall'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte



COMUNITÀ MONTANA VALLE MAIRA



COMUNE DI SAN DAMIANO MACRA

# Robbio

Roubi  
occitano grafia locale

Ruebi  
occitano grafia classica

## Altitudine

1295 metri s.l.m.

## Etimologia

Il toponimo dovrebbe derivare dal latino *rubeus*, rosso, in riferimento al colore del terreno o delle rocce che sorgono a monte dell'insediamento.

## Curiosità

La borgata sorge ai piedi dell'omonimo monte che col suo caratteristico profilo domina gli insediamenti di San Damiano e Lottulo.

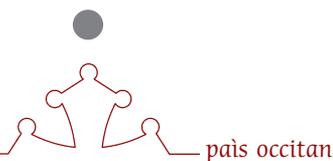
**Grafia locale:** modalità di scrittura della lingua occitana utilizzata solitamente nel Comune di appartenenza della borgata. Questa convenzione talvolta fa riferimento alla grafia mistraliana, creata cioè da Frederic Mistral sul modello francese, nella varietà detta *Escolo dòu Po*; a volte si tratta invece di una grafia cosiddetta "personale".

**Grafia classica:** questa grafia, nata nel 1935 e detta anche *alibertina* dal nome del creatore, Louis Alibert, pone in rilievo l'unità della lingua basandosi sull'etimologia latina e risulta adatta a coprire tutte le varietà fonetiche presenti nella macroregione linguistica occitana.

Progetto finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri nell'ambito del programma degli interventi previsti dalla L. 15/12/99 n. 482 coordinato dall'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte



COMUNITÀ MONTANA VALLE MAIRA



COMUNE DI SAN DAMIANO MACRA

# Grangetta

Grangeto  
occitano grafia locale

Grangèta  
occitano grafia classica

## Altitudine

923 metri s.l.m.

## Etimologia

Il termine medievale, dal tardo latino *granica*, granaio, indica in principio una serie di edifici rurali e magazzini sorti sui terreni di una abbazia benedettina. Passa quindi ad indicare costruzioni rustiche in muratura con un piccolo ricovero per animali, sorte lontano dal centro abitato ed utilizzate come abitazione durante l'alpeggio estivo e magazzino per il fieno in inverno. Qui è impiegato il diminutivo forse in riferimento alle dimensioni contenute delle costruzioni.

## Curiosità

Un piccolo nucleo di case arroccato lungo il pendio ed immerso nei boschi di castagno, da cui si apre un belvedere su parte dell'abitato di San Damiano e sul vicino vallone di Pagliero, fino ad intravedere il Monte Birrone.

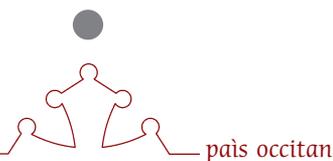
**Grafia locale:** modalità di scrittura della lingua occitana utilizzata solitamente nel Comune di appartenenza della borgata. Questa convenzione talvolta fa riferimento alla grafia mistraliana, creata cioè da Frederic Mistral sul modello francese, nella varietà detta Escòlo dòu Po; a volte si tratta invece di una grafia cosiddetta "personale".

**Grafia classica:** questa grafia, nata nel 1935 e detta anche alibertina dal nome del creatore, Louis Alibert, pone in rilievo l'unità della lingua basandosi sull'etimologia latina e risulta adatta a coprire tutte le varietà fonetiche presenti nella macroregione linguistica occitana.

Progetto finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri nell'ambito del programma degli interventi previsti dalla L. 15/12/99 n. 482 coordinato dall'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte



COMUNITÀ MONTANA VALLE MAIRA



COMUNE DI SAN DAMIANO MACRA

# Combamala

Coumbamalo  
occitano grafia locale

Combamala  
occitano grafia classica

## Altitudine

950 metri s.l.m.

## Etimologia

Il toponimo deriva dalla radice celtica non attestata *kumba* col significato di vallone ombroso e profondo, stretto da alti versanti. L'aggettivo, dal latino *malus*, indica un luogo impervio, poco soleggiato, ripido.

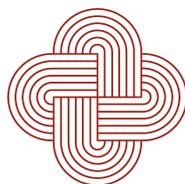
## Curiosità

La borgata è nascosta nei boschi a monte del bacino idroelettrico dell'Enel, costruito a partire dal 1915 e oggi inattivo. Nel centro della borgata si trova la piccola e graziosa Cappella di Sant'Anna. Il culto di Sant'Anna è noto fin dal VI secolo: protettrice di scultori, straccivendoli, merlettaie, lavandaie, ricamatrici, sarte, navigatori, minatori, fabbricanti di calze, guanti e scope, cardatoi e orefici; si festeggia il 26 luglio.

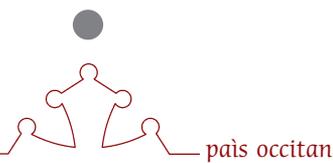
**Grafia locale:** modalità di scrittura della lingua occitana utilizzata solitamente nel Comune di appartenenza della borgata. Questa convenzione talvolta fa riferimento alla grafia mistraliana, creata cioè da Frederic Mistral sul modello francese, nella varietà detta Escolo dòu Po; a volte si tratta invece di una grafia cosiddetta "personale".

**Grafia classica:** questa grafia, nata nel 1935 e detta anche alibertina dal nome del creatore, Louis Alibert, pone in rilievo l'unità della lingua basandosi sull'etimologia latina e risulta adatta a coprire tutte le varietà fonetiche presenti nella macroregione linguistica occitana.

Progetto finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri nell'ambito del programma degli interventi previsti dalla L. 15/12/99 n. 482 coordinato dall'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte



COMUNITÀ MONTANA VALLE MAIRA



COMUNE DI SAN DAMIANO MACRA

# Grangjassa

Grangiaso  
occitano grafia locale

La Granjassa  
occitano grafia classica

## Altitudine

1000 metri s.l.m.

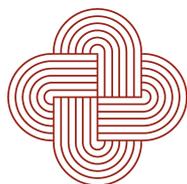
## Etimologia

Il termine medievale, dal tardo latino *granica*, granaio, indica in principio una serie di edifici rurali e magazzini sorti sui terreni di una abbazia benedettina. Passa quindi ad indicare costruzioni rustiche in muratura con un piccolo ricovero per animali, sorte lontane dal centro abitato ed utilizzate come abitazione durante l'alpeggio estivo e magazzino per il fieno in inverno. Qui è impiegato l'accrescitivo-peggiorativo forse in riferimento alle dimensioni e alla semplicità della costruzione.

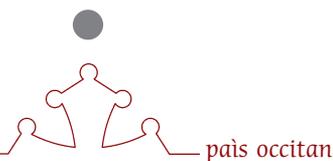
**Grafia locale:** modalità di scrittura della lingua occitana utilizzata solitamente nel Comune di appartenenza della borgata. Questa convenzione talvolta fa riferimento alla grafia mistraliana, creata cioè da Frederic Mistral sul modello francese, nella varietà detta *Escolo dòu Po*; a volte si tratta invece di una grafia cosiddetta "personale".

**Grafia classica:** questa grafia, nata nel 1935 e detta anche *alibertina* dal nome del creatore, Louis Alibert, pone in rilievo l'unità della lingua basandosi sull'etimologia latina e risulta adatta a coprire tutte le varietà fonetiche presenti nella macroregione linguistica occitana.

Progetto finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri nell'ambito del programma degli interventi previsti dalla L. 15/12/99 n. 482 coordinato dall'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte



COMUNITÀ MONTANA VALLE MAIRA



# COMUNE DI SAN DAMIANO MACRA

## Frazione Paglieres

# Chiotto

Chiot

occitano grafia locale

Lo Clòt

occitano grafia classica

### Altitudine

1160 metri s.l.m. .

### Etimologia

Il toponimo occitano *clòt*, che deriva dall'indoeuropeo non attestato *klot*, è assai diffuso nelle valli ed indica ampi territori pianeggianti.

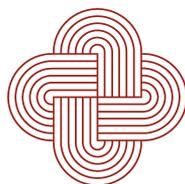
### Curiosità

In questa borgata esisteva un'abitazione, posta lungo la strada carrozzabile, abbellita da un elegante portale monolitico con ai lati due teste umane scolpite, le cosiddette *têtes coupées*, arcaiche simbologie retaggio degli antichi culti delle popolazioni pre-romane che per lungo tempo abitarono la valle. L'interno delle abitazioni più antiche di Chiotto è caratterizzato da camini grandi, utilizzati per essiccare le castagne.

**Grafia locale:** modalità di scrittura della lingua occitana utilizzata solitamente nel Comune di appartenenza della borgata. Questa convenzione talvolta fa riferimento alla grafia mistraliana, creata cioè da Frederic Mistral sul modello francese, nella varietà detta *Escolo dòu Po*; a volte si tratta invece di una grafia cosiddetta "personale".

**Grafia classica:** questa grafia, nata nel 1935 e detta anche *alibertina* dal nome del creatore, Louis Alibert, pone in rilievo l'unità della lingua basandosi sull'etimologia latina e risulta adatta a coprire tutte le varietà fonetiche presenti nella macroregione linguistica occitana.

Progetto finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri nell'ambito del programma degli interventi previsti dalla L. 15/12/99 n. 482 coordinato dall'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte



COMUNITÀ MONTANA VALLE MAIRA

# COMUNE DI SAN DAMIANO MACRA

## Frazione Paglieres

# Filouira



Filouiro

occitano grafia locale

Filaoira

occitano grafia classica

### Altitudine

1256 metri s.l.m.

### Etimologia

Il toponimo potrebbe derivare dall'occitano *filar*, filare, in riferimento alla presenza in loco di filatrici o di un telaio per la tessitura della canapa.

### Curiosità

Il nome di questa borgata ricorda la presenza, fino a pochi decenni orsono, di una filanda costruita lungo il torrente, molto conosciuta e rinomata in valle per la qualità e quantità delle sue lavorazioni e frequentata dalla popolazione delle borgate vicine e del capoluogo. Le donne vi portavano i gomitoli di canapa grezza lavorata durante l'inverno che qui venivano passati al telaio e si trasformavano in pezze di tela adatte alla confezione della biancheria per la casa.

Solitamente si filava anche lo scarto della lavorazione, cioè i fili corti, con i quali si fabbricavano gli stracci da cucina. Nella borgata si trova la bella Parrocchiale di San Giacomo Maggiore e sulla piazza la lapide a ricordo di Jean Lippmann, giovane partigiano francese che rappresentò la Resistenza d'oltralpe presso le formazioni italiane nel vallone di Paglieres, distinguendosi per coraggio e tenacia.

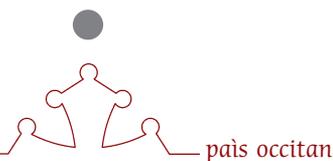
**Grafia locale:** modalità di scrittura della lingua occitana utilizzata solitamente nel Comune di appartenenza della borgata. Questa convenzione talvolta fa riferimento alla grafia mistraliana, creata cioè da Frederic Mistral sul modello francese, nella varietà detta *Escolo dòu Po*; a volte si tratta invece di una grafia cosiddetta "personale".

**Grafia classica:** questa grafia, nata nel 1935 e detta anche *alibertina* dal nome del creatore, Louis Alibert, pone in rilievo l'unità della lingua basandosi sull'etimologia latina e risulta adatta a coprire tutte le varietà fonetiche presenti nella macroregione linguistica occitana.

Progetto finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri nell'ambito del programma degli interventi previsti dalla L. 15/12/99 n. 482 coordinato dall'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte



COMUNITÀ MONTANA VALLE MAIRA



# COMUNE DI SAN DAMIANO MACRA

## Frazione Paglieres

# Bedale

Lou Biál  
occitano grafia locale

Lo Beal  
occitano grafia classica

### Altitudine

1221 metri s.l.m.

### Etimologia

Il toponimo trae origine dalla radice celtica non attestata *bed* che indica piccoli corsi d'acqua di montagna, per la posizione dell'insediamento a ridosso del ruscelletto.

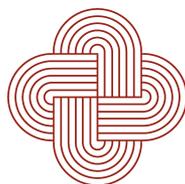
### Curiosità

Il nome della borgata indica la sua posizione nei pressi di un rio che ancora oggi presenta una bella cascatella naturale, luogo ideale per posizionare un mulino; infatti, proprio nel vicino combale si possono ancora vedere i resti di un mulino detto di Albert / de Ihi Albert, forse dal nome del proprietario, di cui oggi restano alcune mura e la bella macina in pietra rotonda. Dal centro della borgata parte il sentiero che conduce a Santa Margherita di Dronero, intitolato ad Antonio Acchiardi, nome di battaglia "Nini", classe 1922, insegnante elementare e comandante della 104<sup>a</sup> Brigata Garibaldi "Carlo Fissore". Nini Acchiardi coordinò e guidò molte azioni partigiane sulla sinistra orografica del Maira, approdando anche nei comuni di San Damiano e Cartignano nei mesi della dura avanzata nazifascista in valle, culminata negli incendi di Cartignano, Chiaudieres, Lottano, Podio, San Damiano Macra e Lottulo.

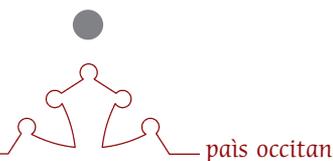
**Grafia locale:** modalità di scrittura della lingua occitana utilizzata solitamente nel Comune di appartenenza della borgata. Questa convenzione talvolta fa riferimento alla grafia mistraliana, creata cioè da Frederic Mistral sul modello francese, nella varietà detta Escolò dòu Po; a volte si tratta invece di una grafia cosiddetta "personale".

**Grafia classica:** questa grafia, nata nel 1935 e detta anche alibertina dal nome del creatore, Louis Alibert, pone in rilievo l'unità della lingua basandosi sull'etimologia latina e risulta adatta a coprire tutte le varietà fonetiche presenti nella macroregione linguistica occitana.

Progetto finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri nell'ambito del programma degli interventi previsti dalla L. 15/12/99 n. 482 coordinato dall'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte



COMUNITÀ MONTANA VALLE MAIRA



# COMUNE DI SAN DAMIANO MACRA

## Frazione Paglieres

# Girardi

Girart

occitano grafia locale

Lhi Girards

occitano grafia classica

### Altitudine

1324 metri s.l.m.

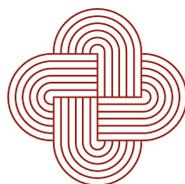
### Etimologia

Il toponimo potrebbe essere la forma cognominale del nucleo familiare presente nell'insediamento, che è passata a indicare la borgata stessa.

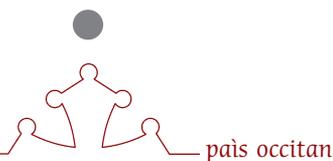
**Grafia locale:** modalità di scrittura della lingua occitana utilizzata solitamente nel Comune di appartenenza della borgata. Questa convenzione talvolta fa riferimento alla grafia mistraliana, creata cioè da Frederic Mistral sul modello francese, nella varietà detta Escolò dòu Po; a volte si tratta invece di una grafia cosiddetta "personale".

**Grafia classica:** questa grafia, nata nel 1935 e detta anche alibertina dal nome del creatore, Louis Alibert, pone in rilievo l'unità della lingua basandosi sull'etimologia latina e risulta adatta a coprire tutte le varietà fonetiche presenti nella macroregione linguistica occitana.

Progetto finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri nell'ambito del programma degli interventi previsti dalla L. 15/12/99 n. 482 coordinato dall'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte



COMUNITÀ MONTANA VALLE MAIRA



# COMUNE DI SAN DAMIANO MACRA

## Frazione Paglieres

# Saretto

Sarét

occitano grafia locale

Lo Sarèt

occitano grafia classica

### Altitudine

1330 metri s.l.m. .

### Etimologia

Il toponimo potrebbe essere il diminutivo di *serre*, di derivazione prelatina, che indicherebbe “alto, superiore”. Il termine indica un piccolo insediamento su ripiani erbosi ubicati in posizione elevata, sicura e soleggiata.

### Curiosità

Costruita su un pendio assai ripido, vista da lontano mostra ancora la sua struttura originaria, con grandi tetti in lose posti su livelli diversi; alcuni di questi edifici conservano grandi colonne rotonde a sostegno del tetto.

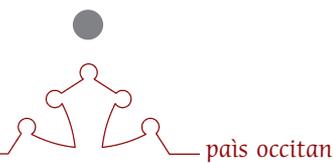
**Grafia locale:** modalità di scrittura della lingua occitana utilizzata solitamente nel Comune di appartenenza della borgata. Questa convenzione talvolta fa riferimento alla grafia mistraliana, creata cioè da Frederic Mistral sul modello francese, nella varietà detta Escolò dòu Po; a volte si tratta invece di una grafia cosiddetta “personale”.

**Grafia classica:** questa grafia, nata nel 1935 e detta anche alibertina dal nome del creatore, Louis Alibert, pone in rilievo l'unità della lingua basandosi sull'etimologia latina e risulta adatta a coprire tutte le varietà fonetiche presenti nella macroregione linguistica occitana.

Progetto finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri nell'ambito del programma degli interventi previsti dalla L. 15/12/99 n. 482 coordinato dall'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte



COMUNITÀ MONTANA VALLE MAIRA



# COMUNE DI SAN DAMIANO MACRA

## Frazione Paglieres

# Gorla

Gourlo

occitano grafia locale

Gòrla

occitano grafia classica

### Altitudine

1350 metri s.l.m.

### Etimologia

Il toponimo potrebbe far riferimento ad un'antica voce occitana, *gòrio*, che indica la vacca e, per estensione, il territorio riservato al pascolo.

**Grafia locale:** modalità di scrittura della lingua occitana utilizzata solitamente nel Comune di appartenenza della borgata. Questa convenzione talvolta fa riferimento alla grafia mistraliana, creata cioè da Frederic Mistral sul modello francese, nella varietà detta *Escolo dòu Po*; a volte si tratta invece di una grafia cosiddetta "personale".

**Grafia classica:** questa grafia, nata nel 1935 e detta anche *alibertina* dal nome del creatore, Louis Alibert, pone in rilievo l'unità della lingua basandosi sull'etimologia latina e risulta adatta a coprire tutte le varietà fonetiche presenti nella macroregione linguistica occitana.

Progetto finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri nell'ambito del programma degli interventi previsti dalla L. 15/12/99 n. 482 coordinato dall'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte



COMUNITÀ MONTANA VALLE MAIRA

# COMUNE DI SAN DAMIANO MACRA

## Frazione Paglieres

# Serre



Sère

occitano grafia locale

Lo Serre

occitano grafia classica

### Altitudine

1355 mt slm

### Etimologia

Il toponimo potrebbe derivare da *serre*, di derivazione prelatina, che indicherebbe “alto, superiore”. Il termine indica un insediamento su ripiani erbosi ubicati in posizione elevata, sicura e soleggiata.

### Curiosità

E' l'insediamento più alto del vallone di Paglieres, posto su una cresta con un bel panorama sulle borgate sottostanti verso Moschieres ed il monte Chialmo.

Inoltrandosi nelle viuzze strette tra le case, si possono osservare un gran numero di balconi posti su diversi livelli, ripidi passaggi coperti e scalinate in pietra di forma irregolare.

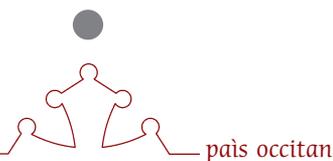
**Grafia locale:** modalità di scrittura della lingua occitana utilizzata solitamente nel Comune di appartenenza della borgata. Questa convenzione talvolta fa riferimento alla grafia mistraliana, creata cioè da Frederic Mistral sul modello francese, nella varietà detta *Escolo dòu Po*; a volte si tratta invece di una grafia cosiddetta “personale”.

**Grafia classica:** questa grafia, nata nel 1935 e detta anche *alibertina* dal nome del creatore, Louis Alibert, pone in rilievo l'unità della lingua basandosi sull'etimologia latina e risulta adatta a coprire tutte le varietà fonetiche presenti nella macroregione linguistica occitana.

Progetto finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri nell'ambito del programma degli interventi previsti dalla L. 15/12/99 n. 482 coordinato dall'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte



COMUNITÀ MONTANA VALLE MAIRA



# COMUNE DI SAN DAMIANO MACRA

## Frazione Lottulo

# Meira

La Méïro  
occitano grafia locale

La Meira  
occitano grafia classica

### Altitudine

1048 metri s.l.m.

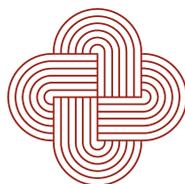
### Etimologia

Il toponimo indica la presenza in loco di costruzioni rurali in pietra adibite a ricovero durante l'alpeggio estivo.

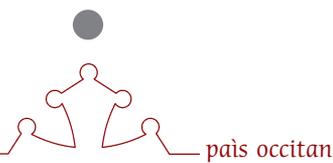
**Grafia locale:** modalità di scrittura della lingua occitana utilizzata solitamente nel Comune di appartenenza della borgata. Questa convenzione talvolta fa riferimento alla grafia mistraliana, creata cioè da Frederic Mistral sul modello francese, nella varietà detta Escolò dòu Po; a volte si tratta invece di una grafia cosiddetta "personale".

**Grafia classica:** questa grafia, nata nel 1935 e detta anche alibertina dal nome del creatore, Louis Alibert, pone in rilievo l'unità della lingua basandosi sull'etimologia latina e risulta adatta a coprire tutte le varietà fonetiche presenti nella macroregione linguistica occitana.

Progetto finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri nell'ambito del programma degli interventi previsti dalla L. 15/12/99 n. 482 coordinato dall'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte



COMUNITÀ MONTANA VALLE MAIRA



# COMUNE DI SAN DAMIANO MACRA

## Frazione Lottulo

# Pragelato Soprano

Pra Gialà Soubirà̀n

occitano grafia locale

Prat Jalat Sobeiran

occitano grafia classica

### Altitudine

770 metri s.l.m.

### Etimologia

Il toponimo risulta composto da due voci di origine latina, *pratum gelatum*, ad indicare un luogo elevato posto a settentrione, ove lo scioglimento delle nevi avviene tardi e poche sono le ore di esposizione al sole. Soprano indica che l'insediamento è posto a monte.

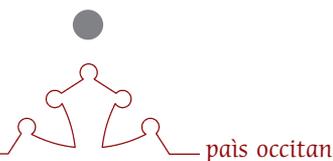
**Grafia locale:** modalità di scrittura della lingua occitana utilizzata solitamente nel Comune di appartenenza della borgata. Questa convenzione talvolta fa riferimento alla grafia mistraliana, creata cioè da Frederic Mistral sul modello francese, nella varietà detta *Escolo dòu Po*; a volte si tratta invece di una grafia cosiddetta "personale".

**Grafia classica:** questa grafia, nata nel 1935 e detta anche *alibertina* dal nome del creatore, Louis Alibert, pone in rilievo l'unità della lingua basandosi sull'etimologia latina e risulta adatta a coprire tutte le varietà fonetiche presenti nella macroregione linguistica occitana.

Progetto finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri nell'ambito del programma degli interventi previsti dalla L. 15/12/99 n. 482 coordinato dall'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte



COMUNITÀ MONTANA VALLE MAIRA



# COMUNE DI SAN DAMIANO MACRA

## Frazione Lottulo

# Pragelato Sottano

Pra Gialà Soutàn

occitano grafia locale

Prat Jalat Sotan

occitano grafia classica

### Altitudine

758 metri s.l.m.

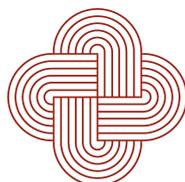
### Etimologia

Il toponimo risulta composto da due voci di origine latina, *pratum gelatum*, ad indicare un luogo elevato posto a settentrione, ove lo scioglimento delle nevi avviene tardi e poche sono le ore di esposizione al sole. Sottano indica che l'insediamento è posto a valle.

**Grafia locale:** modalità di scrittura della lingua occitana utilizzata solitamente nel Comune di appartenenza della borgata. Questa convenzione talvolta fa riferimento alla grafia mistraliana, creata cioè da Frederic Mistral sul modello francese, nella varietà detta *Escolo dòu Po*; a volte si tratta invece di una grafia cosiddetta "personale".

**Grafia classica:** questa grafia, nata nel 1935 e detta anche *alibertina* dal nome del creatore, Louis Alibert, pone in rilievo l'unità della lingua basandosi sull'etimologia latina e risulta adatta a coprire tutte le varietà fonetiche presenti nella macroregione linguistica occitana.

Progetto finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri nell'ambito del programma degli interventi previsti dalla L. 15/12/99 n. 482 coordinato dall'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte



COMUNITÀ MONTANA VALLE MAIRA

# COMUNE DI SAN DAMIANO MACRA

## Frazione Lottulo

# Adrecchio

**Adrèch**  
occitano grafia locale

**L'Adrech**  
occitano grafia classica

**Altitudine**  
785 metri s.l.m.

### Etimologia

Il termine **adrech** indica il versante solatio, dal latino *ad rectum solem*, al sole diretto: è stato da sempre preferito per gli insediamenti poiché l'innevamento era più breve, e l'esposizione consentiva una migliore conservazione del fieno.

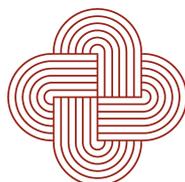
### Curiosità

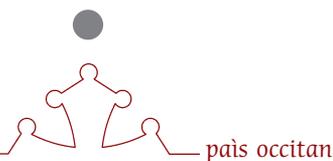
Nel Medioevo, Adrecchio segnava il limite inferiore del territorio d'appartenenza alla Confederazione dei 12 comuni dell'alta Valle Maira, un confine inespugnabile perché difeso da rocce a picco sul fiume e da alcune fortificazioni imponenti. Ancora oggi, poco prima dell'abitato, nei pressi del luogo in cui sorgeva il "passo delle Porte", si può notare la casa detta "del doganiere" dove probabilmente si vegliava sull'ingresso delle persone e delle merci. Quest'abitazione conserva ancora oggi un bell'affresco che raffigura S. Sebastiano. La storia del comune di Lottulo racconta di lotte sanguinarie e saccheggi pesanti che hanno danneggiato molto l'originaria architettura medievale.

La borgata era la sede dell'antico comune di Lottulo, accorpato a San Damiano Macra nel periodo fascista. A lato della piazza si trova la chiesa dedicata ai Santi Vincenzo ed Anastasio. San Vincenzo è il santo patrono, molto caro ai lottulesi, a cui si riferiscono in modo affettuoso definendolo **lou noste / lo nòstre** (il nostro). Una particolarità: la statua di San Vincenzo, ospitata all'interno della chiesa in una nicchia, è stranamente molto piccola, ma i lottulesi sostengono che "**Sant pichot, fai grossa grasia**" / "**Sant pichòt fai gròssa gracia**" (un santo piccolo compie una grande grazia).

**Grafia locale:** modalità di scrittura della lingua occitana utilizzata solitamente nel Comune di appartenenza della borgata. Questa convenzione talvolta fa riferimento alla grafia mistraliana, creata cioè da Frederic Mistral sul modello francese, nella varietà detta Escolò dòu Po; a volte si tratta invece di una grafia cosiddetta "personale".

**Grafia classica:** questa grafia, nata nel 1935 e detta anche alibertina dal nome del creatore, Louis Alibert, pone in rilievo l'unità della lingua basandosi sull'etimologia latina e risulta adatta a coprire tutte le varietà fonetiche presenti nella macroregione linguistica occitana.





# COMUNE DI SAN DAMIANO MACRA

## Frazione Lottulo

# Garino

I Garín

occitano grafia locale

Lhi Garins

occitano grafia classica

### Altitudine

793 metri s.l.m.

### Etimologia

Il toponimo potrebbe essere la forma cognominale del nucleo familiare presente nella borgata, che è passata a indicare la stessa.

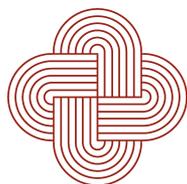
### Curiosità

La borgata è arroccata in maniera formidabile, quasi sospesa nel vuoto, sui bordi di un enorme sperone roccioso che forma ai suoi piedi una balma ed un'ansa nel fiume Maira. Questo modo di costruire è molto spesso dovuto alla necessità di preservare i campi e i prati per l'agricoltura e l'allevamento. Un tempo abitata esclusivamente da un ceppo familiare di nome Garino, viene anche chiamata **la ruà / la ruaa**; nei suoi vicoletti si conservano alcuni elementi architettonici di pregio e la Cappella di San Rocco, festeggiato il 16 agosto, all'interno della quale si trova una statua lignea raffigurante la Madonna scolpita in un tronco d'albero che misura quasi due metri di altezza ed è databile al Settecento. Lungo la mulattiera, che parte dalla Cappella e che raggiunge gli insediamenti di Soglio nel comune di Celle Macra, s'incontrano su un promontorio alcune rovine di possenti mura; probabilmente si trattava di un'antichissima opera di difesa di cui però non si hanno notizie storiche certe.

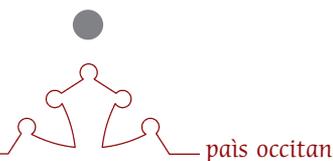
**Grafia locale:** modalità di scrittura della lingua occitana utilizzata solitamente nel Comune di appartenenza della borgata. Questa convenzione talvolta fa riferimento alla grafia mistraliana, creata cioè da Frederic Mistral sul modello francese, nella varietà detta Escolò dòu Po; a volte si tratta invece di una grafia cosiddetta "personale".

**Grafia classica:** questa grafia, nata nel 1935 e detta anche alibertina dal nome del creatore, Louis Alibert, pone in rilievo l'unità della lingua basandosi sull'etimologia latina e risulta adatta a coprire tutte le varietà fonetiche presenti nella macroregione linguistica occitana.

Progetto finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri nell'ambito del programma degli interventi previsti dalla L. 15/12/99 n. 482 coordinato dall'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte



COMUNITÀ MONTANA VALLE MAIRA



# COMUNE DI SAN DAMIANO MACRA

## Frazione Lottulo

# Patachino

Patachín  
occitano grafia locale

Pataquin  
occitano grafia classica

### Altitudine

880 metri s.l.m.

### Etimologia

Il toponimo deriverebbe dall'occitano *pataquin*, soprannome che indicava le persone vestite di stracci e per estensione un nucleo o una borgata non particolarmente ricca.

### Curiosità

Il nome occitano di questa borgata allude al fatto che, pur essendo molto popolata in passato, la scarsità di terreni coltivabili a causa della sua posizione a ridosso di un ruscello, in un territorio alquanto aspro, non garantiva la sussistenza a tutti gli abitanti. Conserva intatta la disposizione originale degli edifici raggruppati e affacciati sul bedale, dove sono state ripristinate delle passerelle per il passaggio pedonale.

**Grafia locale:** modalità di scrittura della lingua occitana utilizzata solitamente nel Comune di appartenenza della borgata. Questa convenzione talvolta fa riferimento alla grafia mistraliana, creata cioè da Frederic Mistral sul modello francese, nella varietà detta *Escolo dòu Po*; a volte si tratta invece di una grafia cosiddetta "personale".

**Grafia classica:** questa grafia, nata nel 1935 e detta anche *alibertina* dal nome del creatore, Louis Alibert, pone in rilievo l'unità della lingua basandosi sull'etimologia latina e risulta adatta a coprire tutte le varietà fonetiche presenti nella macroregione linguistica occitana.

Progetto finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri nell'ambito del programma degli interventi previsti dalla L. 15/12/99 n. 482 coordinato dall'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte



COMUNITÀ MONTANA VALLE MAIRA

# COMUNE DI SAN DAMIANO MACRA

## Frazione Lottulo

# Brun



## I Brun

occitano grafia locale

## Brun

occitano grafia classica

### Altitudine

856 metri s.l.m.

### Etimologia

Il toponimo potrebbe essere la forma cognominale del nucleo familiare presente nell'insediamento, che è passata a indicare la borgata stessa, ma anche far riferimento al colore bruno della roccia e del pietrame.

### Curiosità

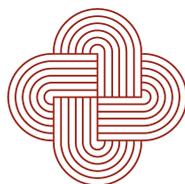
Questa borgata oggi disabitata e parzialmente in rovina, ha preservato la sua struttura architettonica originaria grazie al fatto che fu raggiunta da una strada carrozzabile soltanto pochi decenni or sono.

Tempo fa, in un edificio fu trovato un grande e primitivo torchio per il vino, a testimonianza della grande tradizione vignaiola dell'intero territorio di Lottulo, un tempo terrazzato a vite anche in questo stretto vallone laterale.

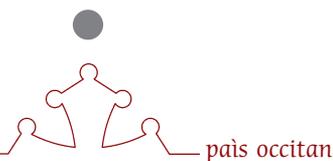
**Grafia locale:** modalità di scrittura della lingua occitana utilizzata solitamente nel Comune di appartenenza della borgata. Questa convenzione talvolta fa riferimento alla grafia mistraliana, creata cioè da Frederic Mistral sul modello francese, nella varietà detta Escolò dòu Po; a volte si tratta invece di una grafia cosiddetta "personale".

**Grafia classica:** questa grafia, nata nel 1935 e detta anche alibertina dal nome del creatore, Louis Alibert, pone in rilievo l'unità della lingua basandosi sull'etimologia latina e risulta adatta a coprire tutte le varietà fonetiche presenti nella macroregione linguistica occitana.

Progetto finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri nell'ambito del programma degli interventi previsti dalla L. 15/12/99 n. 482 coordinato dall'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte



COMUNITÀ MONTANA VALLE MAIRA



# COMUNE DI SAN DAMIANO MACRA

## Frazione Lottulo

# Bonelli

I Bounèli  
occitano grafia locale

Bonèl  
occitano grafia classica

### Altitudine

880 metri s.l.m.

### Etimologia

Il toponimo potrebbe essere la forma cognominale del nucleo familiare presente nell'insediamento, che è passata ad indicare la borgata stessa.

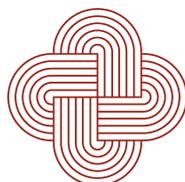
### Curiosità

*"In borgata Bonelli abitava una famiglia che aveva un mulo. Ogni mattina il mulo veniva trovato nella stalla ma con delle treccine al posto della criniera. Così il capofamiglia con alcuni fidati decise di passare la notte nella stalla per capire chi era il burlone. Chiusero tutto dall'interno cosicché nessuno sarebbe potuto entrare: La mattina dopo, però, il mulo fu, nuovamente, ritrovato con le treccine. Capirono che a fare lo scherzo era stato il sarvanot" (Secondo Garnero, La Memorio d'la Val Mairo, Il Maira editore)*

**Grafia locale:** modalità di scrittura della lingua occitana utilizzata solitamente nel Comune di appartenenza della borgata. Questa convenzione talvolta fa riferimento alla grafia mistraliana, creata cioè da Frederic Mistral sul modello francese, nella varietà detta Escolò dòu Po; a volte si tratta invece di una grafia cosiddetta "personale".

**Grafia classica:** questa grafia, nata nel 1935 e detta anche alibertina dal nome del creatore, Louis Alibert, pone in rilievo l'unità della lingua basandosi sull'etimologia latina e risulta adatta a coprire tutte le varietà fonetiche presenti nella macroregione linguistica occitana.

Progetto finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri nell'ambito del programma degli interventi previsti dalla L. 15/12/99 n. 482 coordinato dall'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte



COMUNITÀ MONTANA VALLE MAIRA

# COMUNE DI SAN DAMIANO MACRA

## Frazione Lottulo

# Costa

Costa

occitano grafia locale

Còsta

occitano grafia classica

### Altitudine

900 metri s.l.m.

### Etimologia

Il toponimo, per taluni forma cognominale, potrebbe anche derivare dal latino *costa*, *costola*, *fianco*, per la posizione dell'insediamento sul fianco del monte.

### Curiosità

Quest'insediamento, pur non essendo molto elevato, era utilizzato in origine per l'alpeggio degli armenti anche se, l'insolita cura negli edifici, che presentano balconi, grandi aree di lavoro protette da tetti e i muri a secco molto curati, fanno presumere che il piccolo borgo fosse abitato con continuità per alcuni periodi.

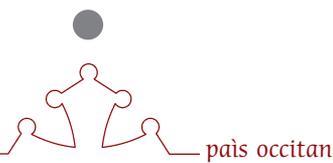
**Grafia locale:** modalità di scrittura della lingua occitana utilizzata solitamente nel Comune di appartenenza della borgata. Questa convenzione talvolta fa riferimento alla grafia mistraliana, creata cioè da Frederic Mistral sul modello francese, nella varietà detta *Escolo dòu Po*; a volte si tratta invece di una grafia cosiddetta "personale".

**Grafia classica:** questa grafia, nata nel 1935 e detta anche *alibertina* dal nome del creatore, Louis Alibert, pone in rilievo l'unità della lingua basandosi sull'etimologia latina e risulta adatta a coprire tutte le varietà fonetiche presenti nella macroregione linguistica occitana.

Progetto finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri nell'ambito del programma degli interventi previsti dalla L. 15/12/99 n. 482 coordinato dall'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte



COMUNITÀ MONTANA VALLE MAIRA



# COMUNE DI SAN DAMIANO MACRA

## Frazione Lottulo

# Selletta

**Sélèta**  
occitano grafia locale

**La Celèta**  
occitano grafia classica

### Altitudine

920 metri s.l.m.

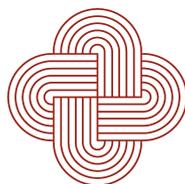
### Etimologia

Il toponimo può essere il diminutivo di *sella*, denominando una depressione naturale e regolare posta su crinali spartiacque. Potrebbe però anche derivare da *cella*, ricordando le prime chiese cristiane del IX-X secolo che avevano accanto una cella usata dal frate custode, oppure i locali freschi e seminterrati utilizzati per la conservazione dei prodotti caseari.

**Grafia locale:** modalità di scrittura della lingua occitana utilizzata solitamente nel Comune di appartenenza della borgata. Questa convenzione talvolta fa riferimento alla grafia mistraliana, creata cioè da Frederic Mistral sul modello francese, nella varietà detta *Escolo dòu Po*; a volte si tratta invece di una grafia cosiddetta "personale".

**Grafia classica:** questa grafia, nata nel 1935 e detta anche *alibertina* dal nome del creatore, Louis Alibert, pone in rilievo l'unità della lingua basandosi sull'etimologia latina e risulta adatta a coprire tutte le varietà fonetiche presenti nella macroregione linguistica occitana.

Progetto finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri nell'ambito del programma degli interventi previsti dalla L. 15/12/99 n. 482 coordinato dall'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte



COMUNITÀ MONTANA VALLE MAIRA

# COMUNE DI SAN DAMIANO MACRA

## Frazione Lottulo

# Belvedere

## Belver

occitano grafia locale

## Balver

occitano grafia classica

### Altitudine

1050 metri s.l.m.

### Etimologia

Il toponimo italiano deriva dal latino tardo *bellum videre*, che indica un luogo panoramico. Il toponimo occitano potrebbe derivare dalla radice preindoeuropea *bal*, variante di *pal* nel significato di roccia; la radice *ver* ha le sue origine nel celtico *verno*, *ontano*, (in occitano *verna*). Ciò potrebbe indicare la posizione dell'insediamento costruito su un ripiano roccioso circondato da boschi che presentano una buona percentuale di ontani.

**Grafia locale:** modalità di scrittura della lingua occitana utilizzata solitamente nel Comune di appartenenza della borgata. Questa convenzione talvolta fa riferimento alla grafia mistraliana, creata cioè da Frederic Mistral sul modello francese, nella varietà detta *Escolo dòu Po*; a volte si tratta invece di una grafia cosiddetta "personale".

**Grafia classica:** questa grafia, nata nel 1935 e detta anche *alibertina* dal nome del creatore, Louis Alibert, pone in rilievo l'unità della lingua basandosi sull'etimologia latina e risulta adatta a coprire tutte le varietà fonetiche presenti nella macroregione linguistica occitana.

### Curiosità

L'abitato, proiettato sul vallone del Colle, offre la vista panoramica del Monte Robbio e delle borgate sottostanti.

In questa minuscola borgata, nacque, intorno al 1850, Giovanni Conte, meglio conosciuto come Briga: un personaggio la cui vita fu talmente avventurosa e fantastica da apparire quasi leggendaria.

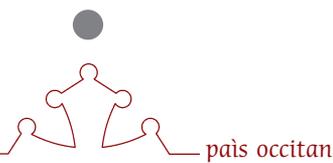
Egli partiva dal suo paese a piedi portando con sé una serie di strumenti musicali e il bagaglio personale viaggiava attraverso la Francia, spingendosi talvolta fino alla Spagna. I suoi viaggi erano lunghissimi e duravano a volte anni senza far ritorno al paese, dove risiedeva la famiglia. Briga viveva suonando nelle piazze dei paesi e delle città, attirando la gente con le sue canzoni e la sua musica.

A detta di chi lo conobbe, era un bravo suonatore di ghironda ma portava sulle spalle anche una grancassa che batteva con una mazza legata con una corda alla caviglia, dei piatti sopra la grancassa e dei sonagli sul cappello che suonava contemporaneamente.

A richiesta si prestava ad animare le feste presso le famiglie della borghesia. In qualche viaggio veniva accompagnato dai figli che sulle piazze distribuivano al pubblico i fogli con i testi delle canzoni e ritiravano le offerte in denaro.

Dopo lungo girovagare morì nel suo paese natio nel 1933.





# COMUNE DI SAN DAMIANO MACRA

## Frazione Pagliero

# Molineri

**Moulinié**  
occitano grafia locale

**Molinièr**  
occitano grafia classica

### Altitudine

972 metri s.l.m.

### Etimologia

Molineri erano gli addetti ai mulini idraulici che sorgevano in loco.

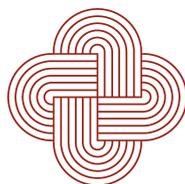
### Curiosità

La posizione della borgata favoriva la presenza di alcuni mulini idraulici per le varie lavorazioni. All'interno della borgata si possono ancora ammirare alcune colonne rotonde che sorreggono una camera "sospesa".

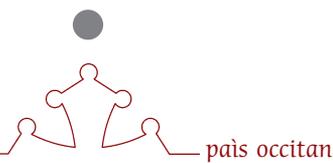
**Grafia locale:** modalità di scrittura della lingua occitana utilizzata solitamente nel Comune di appartenenza della borgata. Questa convenzione talvolta fa riferimento alla grafia mistraliana, creata cioè da Frederic Mistral sul modello francese, nella varietà detta Escolò dòu Po; a volte si tratta invece di una grafia cosiddetta "personale".

**Grafia classica:** questa grafia, nata nel 1935 e detta anche alibertina dal nome del creatore, Louis Alibert, pone in rilievo l'unità della lingua basandosi sull'etimologia latina e risulta adatta a coprire tutte le varietà fonetiche presenti nella macroregione linguistica occitana.

Progetto finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri nell'ambito del programma degli interventi previsti dalla L. 15/12/99 n. 482 coordinato dall'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte



COMUNITÀ MONTANA VALLE MAIRA



# COMUNE DI SAN DAMIANO MACRA Frazione Pagliero

# Grangia Mignon

Grangio Mignoun  
occitano grafia locale

Granja Minhon  
occitano grafia classica

## Altitudine

900 metri s.l.m.

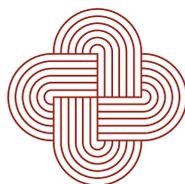
## Etimologia

Il termine medievale, dal tardo latino *granica*, granaio, indica in principio una serie di edifici rurali e magazzini sorti sui terreni di una abbazia benedettina. Passa quindi ad indicare costruzioni rustiche in muratura con un piccolo ricovero per animali, sorte lontane dal centro abitato ed utilizzate come abitazione durante l'alpeggio estivo e magazzino per il fieno in inverno. L'aggettivo *mignon*, di origine francese, poteva servire a distinguerla da altre di dimensioni superiori poste nelle vicinanze.

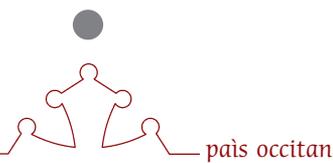
**Grafia locale:** modalità di scrittura della lingua occitana utilizzata solitamente nel Comune di appartenenza della borgata. Questa convenzione talvolta fa riferimento alla grafia mistraliana, creata cioè da Frederic Mistral sul modello francese, nella varietà detta Escolò dòu Po; a volte si tratta invece di una grafia cosiddetta "personale".

**Grafia classica:** questa grafia, nata nel 1935 e detta anche alibertina dal nome del creatore, Louis Alibert, pone in rilievo l'unità della lingua basandosi sull'etimologia latina e risulta adatta a coprire tutte le varietà fonetiche presenti nella macroregione linguistica occitana.

Progetto finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri nell'ambito del programma degli interventi previsti dalla L. 15/12/99 n. 482 coordinato dall'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte



COMUNITÀ MONTANA VALLE MAIRA



# COMUNE DI SAN DAMIANO MACRA

## Frazione Pagliero

# Pontecolletto

Pouncoulét  
occitano grafia locale

Pont Colèt  
occitano grafia classica

### Altitudine

839 metri s.l.m.

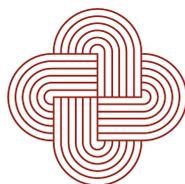
### Etimologia

Il toponimo è un composto: il diminutivo del latino *collis*, inizialmente piccolo monte, nel tempo è passato ad indicare un varco tra alte montagne. In questo caso il nome indica la presenza di un ponte o di un passaggio presso un piccolo colle.

**Grafia locale:** modalità di scrittura della lingua occitana utilizzata solitamente nel Comune di appartenenza della borgata. Questa convenzione talvolta fa riferimento alla grafia mistraliana, creata cioè da Frederic Mistral sul modello francese, nella varietà detta *Escolo dòu Po*; a volte si tratta invece di una grafia cosiddetta "personale".

**Grafia classica:** questa grafia, nata nel 1935 e detta anche *alibertina* dal nome del creatore, Louis Alibert, pone in rilievo l'unità della lingua basandosi sull'etimologia latina e risulta adatta a coprire tutte le varietà fonetiche presenti nella macroregione linguistica occitana.

Progetto finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri nell'ambito del programma degli interventi previsti dalla L. 15/12/99 n. 482 coordinato dall'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte



COMUNITÀ MONTANA VALLE MAIRA

# COMUNE DI SAN DAMIANO MACRA

## Frazione Pagliero

# Fracchie

Frace

occitano grafia locale

Frachas

occitano grafia classica

### Altitudine

1115 metri s.l.m.

### Etimologia

Il toponimo potrebbe derivare dall'aggettivo occitano *frac*, indicante un terreno disboscato.

### Curiosità

La borgata è allineata lungo una mulattiera che conserva numerosi passaggi coperti, colonne rotonde e due affreschi del 1782, tra i pochi firmati dal pittore Giors Boneto. Interessante è ciò che rimane di una camera sorretta da due colonne, il cui muro frontale è costruito con la tecnica del *colombage*.

Nella frazione si trova la Cappella di San Rocco.

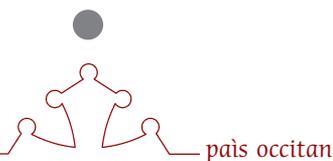
**Grafia locale:** modalità di scrittura della lingua occitana utilizzata solitamente nel Comune di appartenenza della borgata. Questa convenzione talvolta fa riferimento alla grafia mistraliana, creata cioè da Frederic Mistral sul modello francese, nella varietà detta *Escolo dòu Po*; a volte si tratta invece di una grafia cosiddetta "personale".

**Grafia classica:** questa grafia, nata nel 1935 e detta anche *alibertina* dal nome del creatore, Louis Alibert, pone in rilievo l'unità della lingua basandosi sull'etimologia latina e risulta adatta a coprire tutte le varietà fonetiche presenti nella macroregione linguistica occitana.

Progetto finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri nell'ambito del programma degli interventi previsti dalla L. 15/12/99 n. 482 coordinato dall'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte



COMUNITÀ MONTANA VALLE MAIRA



# COMUNE DI SAN DAMIANO MACRA

## Frazione Pagliero

# Paolini

Paoulín  
occitano grafia locale

Lhi Empolins  
occitano grafia classica

### Altitudine

1114 metri s.l.m.

### Etimologia

Il toponimo potrebbe essere la forma cognominale del nucleo familiare presente nell'insediamento, che è passata a indicare la borgata stessa. Non va però esclusa la derivazione dal termine occitano **ampola**, lampone, intesa come luogo dove abbondano i lamponi.

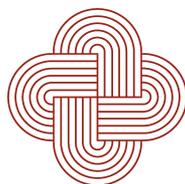
### Curiosità

Nella borgata, murata in una casa, si vede una croce scolpita simile a quelle di San Sebastiano di borgata Scombe Soprane, probabilmente recuperata da qualche precedente costruzione.

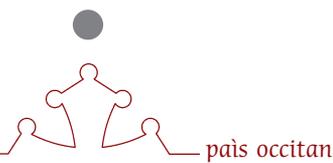
**Grafia locale:** modalità di scrittura della lingua occitana utilizzata solitamente nel Comune di appartenenza della borgata. Questa convenzione talvolta fa riferimento alla grafia mistraliana, creata cioè da Frederic Mistral sul modello francese, nella varietà detta Escolò d'òu Po; a volte si tratta invece di una grafia cosiddetta "personale".

**Grafia classica:** questa grafia, nata nel 1935 e detta anche alibertina dal nome del creatore, Louis Alibert, pone in rilievo l'unità della lingua basandosi sull'etimologia latina e risulta adatta a coprire tutte le varietà fonetiche presenti nella macroregione linguistica occitana.

Progetto finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri nell'ambito del programma degli interventi previsti dalla L. 15/12/99 n. 482 coordinato dall'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte



COMUNITÀ MONTANA VALLE MAIRA



# COMUNE DI SAN DAMIANO MACRA

## Frazione Pagliero

# Chiabotto

Ciabót

occitano grafia locale

Chabòt

occitano grafia classica

### Altitudine

1260 metri s.l.m.

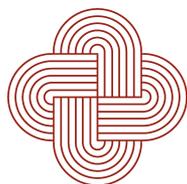
### Etimologia

L'occitano *chabòt* indica una piccola baracca di ricovero per attrezzi, normalmente eretta presso i vigneti, e passata poi a significare casupola rurale.

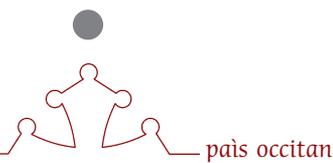
**Grafia locale:** modalità di scrittura della lingua occitana utilizzata solitamente nel Comune di appartenenza della borgata. Questa convenzione talvolta fa riferimento alla grafia mistraliana, creata cioè da Frederic Mistral sul modello francese, nella varietà detta *Escolo dòu Po*; a volte si tratta invece di una grafia cosiddetta "personale".

**Grafia classica:** questa grafia, nata nel 1935 e detta anche *alibertina* dal nome del creatore, Louis Alibert, pone in rilievo l'unità della lingua basandosi sull'etimologia latina e risulta adatta a coprire tutte le varietà fonetiche presenti nella macroregione linguistica occitana.

Progetto finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri nell'ambito del programma degli interventi previsti dalla L. 15/12/99 n. 482 coordinato dall'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte



COMUNITÀ MONTANA VALLE MAIRA



# COMUNE DI SAN DAMIANO MACRA

## Frazione Pagliero

# Grangia Tomaso

Grangio Toumá  
occitano grafia locale

Granja Tomàs  
occitano grafia classica

### Altitudine

1000 metri s.l.m.

### Etimologia

Il termine medievale, dal tardo latino *granica*, granaio, indica in principio una serie di edifici rurali e magazzini sorti sui terreni di una abbazia benedettina. Passa quindi ad indicare costruzioni rustiche in muratura con un piccolo ricovero per animali, sorte lontane dal centro abitato ed utilizzate come abitazione durante l'alpeggio estivo e magazzino per il fieno in inverno. Spesso il toponimo è integrato dal cognome del proprietario: più raramente, come in questo caso, dal nome proprio.

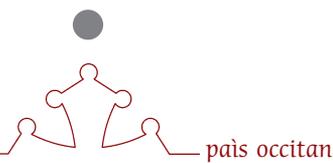
**Grafia locale:** modalità di scrittura della lingua occitana utilizzata solitamente nel Comune di appartenenza della borgata. Questa convenzione talvolta fa riferimento alla grafia mistraliana, creata cioè da Frederic Mistral sul modello francese, nella varietà detta *Escolo dòu Po*; a volte si tratta invece di una grafia cosiddetta "personale".

**Grafia classica:** questa grafia, nata nel 1935 e detta anche *alibertina* dal nome del creatore, Louis Alibert, pone in rilievo l'unità della lingua basandosi sull'etimologia latina e risulta adatta a coprire tutte le varietà fonetiche presenti nella macroregione linguistica occitana.

Progetto finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri nell'ambito del programma degli interventi previsti dalla L. 15/12/99 n. 482 coordinato dall'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte



COMUNITÀ MONTANA VALLE MAIRA



# COMUNE DI SAN DAMIANO MACRA

## Frazione Pagliero

# Scombe Sottane

**Scoumbe Soutane**  
occitano grafia locale

**Las Combas Sotanas**  
occitano grafia classica

### Altitudine

1000 metri s.l.m.

### Etimologia

Il toponimo indica nella parlata alpina un solco vallivo con un fondovalle profondo. Voce di origine celtica, risalente al termine non attestato *kumba*. Assume quindi il significato di vallette profonde e strette da alti versanti. Sottano indica la posizione a valle.

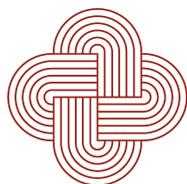
### Curiosità

Nella borgata vi sono alcune case che conservano finestre trilobate e bifore.

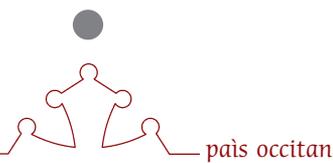
**Grafia locale:** modalità di scrittura della lingua occitana utilizzata solitamente nel Comune di appartenenza della borgata. Questa convenzione talvolta fa riferimento alla grafia mistraliana, creata cioè da Frederic Mistral sul modello francese, nella varietà detta *Escolo dòu Po*; a volte si tratta invece di una grafia cosiddetta "personale".

**Grafia classica:** questa grafia, nata nel 1935 e detta anche *alibertina* dal nome del creatore, Louis Alibert, pone in rilievo l'unità della lingua basandosi sull'etimologia latina e risulta adatta a coprire tutte le varietà fonetiche presenti nella macroregione linguistica occitana.

Progetto finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri nell'ambito del programma degli interventi previsti dalla L. 15/12/99 n. 482 coordinato dall'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte



COMUNITÀ MONTANA VALLE MAIRA



# COMUNE DI SAN DAMIANO MACRA

## Frazione Pagliero

# Scombe soprane

**Scoumbe Soubirane**  
occitano grafia locale

**Las Combas Sobeiranas**  
occitano grafia classica

### Altitudine

1023 metri s.l.m.

### Etimologia

Il toponimo indica nella parlata alpina un solco vallivo con un fondovalle profondo. Voce di origine celtica, risalente al termine non attestato *kumba*. Assume quindi il significato di vallette profonde e strette da alti versanti. Soprano indica la posizione a monte.

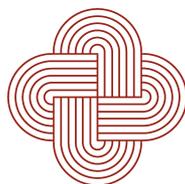
### Curiosità

Lungo la mulattiera che esce dalla parte alta della borgata, si incontra la Cappella di San Sebastiano il cui ingresso è protetto da un portico coperto. Nel muro della facciata sono inglobate due croci in pietra scolpite rozzaemente; su una delle due è incisa la data 1631.

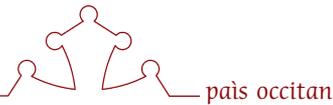
**Grafia locale:** modalità di scrittura della lingua occitana utilizzata solitamente nel Comune di appartenenza della borgata. Questa convenzione talvolta fa riferimento alla grafia mistraliana, creata cioè da Frederic Mistral sul modello francese, nella varietà detta *Escolo dòu Po*; a volte si tratta invece di una grafia cosiddetta "personale".

**Grafia classica:** questa grafia, nata nel 1935 e detta anche *alibertina* dal nome del creatore, Louis Alibert, pone in rilievo l'unità della lingua basandosi sull'etimologia latina e risulta adatta a coprire tutte le varietà fonetiche presenti nella macroregione linguistica occitana.

Progetto finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri nell'ambito del programma degli interventi previsti dalla L. 15/12/99 n. 482 coordinato dall'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte



COMUNITÀ MONTANA VALLE MAIRA



# COMUNE DI SAN DAMIANO MACRA

## Frazione Pagliero

# Chiesa

## Ghieiso

occitano grafia locale

## Glèisa

occitano grafia classica

### Altitudine

1015 metri s.l.m.

### Etimologia

Il toponimo pone in evidenza la posizione centrale dell'insediamento, adibito al culto religioso.

### Curiosità

Borgata Chiesa è stato il centro amministrativo dell'antico comune di Pagliero, accorpato nel 1716 a San Damiano Macra. Particolare è la sovrapposizione delle chiese che si nota non appena giunti sulla piazza: la più bassa è l'antica cappella cimiteriale, chiusa all'interno delle mura del vecchio cimitero, all'interno della quale è murata una lapide romana risalente al I secolo d.C. che attesta l'iscrizione dei liguri comati alla tribù Pollia. A lato della cappella, sopraelevata di qualche metro, si trova la chiesa vecchia di Sant'Antonio. Queste due costruzioni si affacciano direttamente sul vallone con bellavista sull'abitato di San Damiano sottostante. La "chiesa nuova" è la Parrocchiale di San Giovanni Battista, costruita nel 1850 circa, in seguito alle continue espansioni demografiche del paese che rendevano troppo piccola la precedente parrocchia e conserva al suo interno un fonte battesimale dei fratelli Zabrerri, originari del vallone di Pagliero. Il campanile, unico per tutti e tre gli edifici, seppur rimaneggiato in alcune sue parti, mantiene nel complesso la struttura in stile romanico.

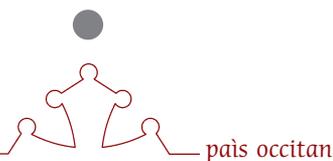
**Grafia locale:** modalità di scrittura della lingua occitana utilizzata solitamente nel Comune di appartenenza della borgata. Questa convenzione talvolta fa riferimento alla grafia mistraliana, creata cioè da Frederic Mistral sul modello francese, nella varietà detta Escolò dòu Po; a volte si tratta invece di una grafia cosiddetta "personale".

**Grafia classica:** questa grafia, nata nel 1935 e detta anche alibertina dal nome del creatore, Louis Alibert, pone in rilievo l'unità della lingua basandosi sull'etimologia latina e risulta adatta a coprire tutte le varietà fonetiche presenti nella macroregione linguistica occitana.

Progetto finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri nell'ambito del programma degli interventi previsti dalla L. 15/12/99 n. 482 coordinato dall'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte



COMUNITÀ MONTANA VALLE MAIRA



# COMUNE DI SAN DAMIANO MACRA

## Frazione Pagliero

# Sasia

I Sasio  
occitano grafia locale

Lhi Sasia  
occitano grafia classica

### Altitudine

1068 metri s.l.m.

### Etimologia

Il toponimo potrebbe essere la forma cognominale del nucleo familiare presente nell'insediamento, che è passata a indicare la borgata stessa.

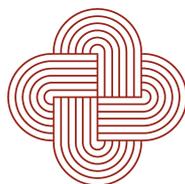
### Curiosità

Nella piccola borgata si possono ancora trovare alcune colonne rotonde e un affresco di Giors Boneto datato 1782. Lungo la strada che porta da Sasia verso Chiabreri è visibile una bella croce rogazionale in pietra.

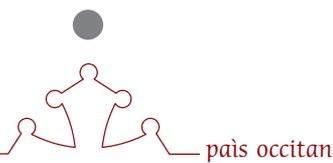
**Grafia locale:** modalità di scrittura della lingua occitana utilizzata solitamente nel Comune di appartenenza della borgata. Questa convenzione talvolta fa riferimento alla grafia mistraliana, creata cioè da Frederic Mistral sul modello francese, nella varietà detta Escolò dòu Po; a volte si tratta invece di una grafia cosiddetta "personale".

**Grafia classica:** questa grafia, nata nel 1935 e detta anche alibertina dal nome del creatore, Louis Alibert, pone in rilievo l'unità della lingua basandosi sull'etimologia latina e risulta adatta a coprire tutte le varietà fonetiche presenti nella macroregione linguistica occitana.

Progetto finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri nell'ambito del programma degli interventi previsti dalla L. 15/12/99 n. 482 coordinato dall'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte



COMUNITÀ MONTANA VALLE MAIRA



# COMUNE DI SAN DAMIANO MACRA

## Frazione Pagliero

# Paschero

Lou Paschié  
occitano grafia locale

Lo Pasquièr  
occitano grafia classica

### Altitudine

1050 metri s.l.m.

### Etimologia

Il toponimo indica generalmente la parte più elevata del borgo rurale, spesso ritenuto capoluogo: deriva dal latino *pascum* - *pascherium*, luogo pascolivo pubblico o luogo adibito a mercato del bestiame.

**Grafia locale:** modalità di scrittura della lingua occitana utilizzata solitamente nel Comune di appartenenza della borgata. Questa convenzione talvolta fa riferimento alla grafia mistraliana, creata cioè da Frederic Mistral sul modello francese, nella varietà detta *Escolo dòu Po*; a volte si tratta invece di una grafia cosiddetta "personale".

**Grafia classica:** questa grafia, nata nel 1935 e detta anche *alibertina* dal nome del creatore, Louis Alibert, pone in rilievo l'unità della lingua basandosi sull'etimologia latina e risulta adatta a coprire tutte le varietà fonetiche presenti nella macroregione linguistica occitana.

Progetto finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri nell'ambito del programma degli interventi previsti dalla L. 15/12/99 n. 482 coordinato dall'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte



COMUNITÀ MONTANA VALLE MAIRA

# COMUNE DI SAN DAMIANO MACRA

## Frazione Pagliero

# Arnaud

I Arnaoud  
occitano grafia locale

Arnaud  
occitano grafia classica

### Altitudine

1066 metri s.l.m.

### Etimologia

Il toponimo potrebbe essere la forma cognominale del nucleo familiare presente nell'insediamento, che è passata a indicare la borgata stessa.

### Curiosità

Nella borgata si può ammirare un esempio di casa di origine medievale, con affreschi, un balcone chiuso in legno e un portale in pietra inciso con delle croci. Gli scalini dell'ingresso sono stati lavorati in forma circolare.

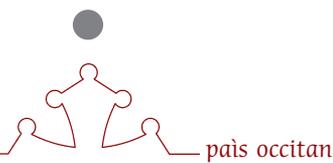
**Grafia locale:** modalità di scrittura della lingua occitana utilizzata solitamente nel Comune di appartenenza della borgata. Questa convenzione talvolta fa riferimento alla grafia mistraliana, creata cioè da Frederic Mistral sul modello francese, nella varietà detta Escolò d'òu Po; a volte si tratta invece di una grafia cosiddetta "personale".

**Grafia classica:** questa grafia, nata nel 1935 e detta anche alibertina dal nome del creatore, Louis Alibert, pone in rilievo l'unità della lingua basandosi sull'etimologia latina e risulta adatta a coprire tutte le varietà fonetiche presenti nella macroregione linguistica occitana.

Progetto finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri nell'ambito del programma degli interventi previsti dalla L. 15/12/99 n. 482 coordinato dall'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte



COMUNITÀ MONTANA VALLE MAIRA



# COMUNE DI SAN DAMIANO MACRA

## Frazione Pagliero

# Cros

Lou Cros  
occitano grafia locale

Lo Cròs  
occitano grafia classica

### Altitudine

930 metri s.l.m.

### Etimologia

Il toponimo potrebbe derivare dall'occitano *cròs*, culla, forse in riferimento alla posizione raccolta della borgata.

### Curiosità

Nella borgata si trova la Cappella intitolata a San Giuseppe.

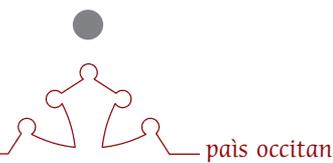
**Grafia locale:** modalità di scrittura della lingua occitana utilizzata solitamente nel Comune di appartenenza della borgata. Questa convenzione talvolta fa riferimento alla grafia mistraliana, creata cioè da Frederic Mistral sul modello francese, nella varietà detta *Escolo dòu Po*; a volte si tratta invece di una grafia cosiddetta "personale".

**Grafia classica:** questa grafia, nata nel 1935 e detta anche *alibertina* dal nome del creatore, Louis Alibert, pone in rilievo l'unità della lingua basandosi sull'etimologia latina e risulta adatta a coprire tutte le varietà fonetiche presenti nella macroregione linguistica occitana.

Progetto finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri nell'ambito del programma degli interventi previsti dalla L. 15/12/99 n. 482 coordinato dall'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte



COMUNITÀ MONTANA VALLE MAIRA



# COMUNE DI SAN DAMIANO MACRA

## Frazione Pagliero

# Brusco

Lou Brusco  
occitano grafia locale

Brusco  
occitano grafia classica

### Altitudine

955 metri s.l.m.

### Etimologia

Il toponimo potrebbe derivare dall'occitano *brusc*, arnia per le api, generalmente ricavata da un tronco cavo di larice o acero, in riferimento all'attività di apicoltori dei suoi abitanti o alla forma raccolta dell'insediamento.

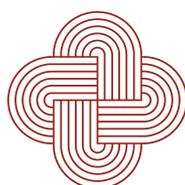
### Curiosità

Poco sotto la borgata, il rio Pagliero è attraversato da due antichi ponti in pietra.

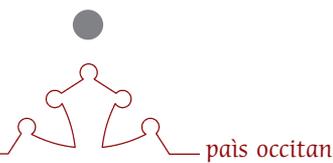
**Grafia locale:** modalità di scrittura della lingua occitana utilizzata solitamente nel Comune di appartenenza della borgata. Questa convenzione talvolta fa riferimento alla grafia mistraliana, creata cioè da Frederic Mistral sul modello francese, nella varietà detta *Escolo dòu Po*; a volte si tratta invece di una grafia cosiddetta "personale".

**Grafia classica:** questa grafia, nata nel 1935 e detta anche *alibertina* dal nome del creatore, Louis Alibert, pone in rilievo l'unità della lingua basandosi sull'etimologia latina e risulta adatta a coprire tutte le varietà fonetiche presenti nella macroregione linguistica occitana.

Progetto finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri nell'ambito del programma degli interventi previsti dalla L. 15/12/99 n. 482 coordinato dall'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte



COMUNITÀ MONTANA VALLE MAIRA



# COMUNE DI SAN DAMIANO MACRA

## Frazione Pagliero

# Chiaus

Lou Chiaus  
occitano grafia locale

Lo Claus  
occitano grafia classica

### Altitudine

1050 metri s.l.m

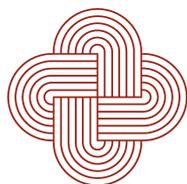
### Etimologia

Il toponimo deriva dal latino *clausus* e denomina una strettoia naturale, luoghi chiusi alle testate delle valli e rinserrate tra i monti.

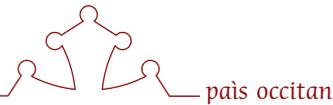
**Grafia locale:** modalità di scrittura della lingua occitana utilizzata solitamente nel Comune di appartenenza della borgata. Questa convenzione talvolta fa riferimento alla grafia mistraliana, creata cioè da Frederic Mistral sul modello francese, nella varietà detta *Escolo dòu Po*; a volte si tratta invece di una grafia cosiddetta "personale".

**Grafia classica:** questa grafia, nata nel 1935 e detta anche *alibertina* dal nome del creatore, Louis Alibert, pone in rilievo l'unità della lingua basandosi sull'etimologia latina e risulta adatta a coprire tutte le varietà fonetiche presenti nella macroregione linguistica occitana.

Progetto finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri nell'ambito del programma degli interventi previsti dalla L. 15/12/99 n. 482 coordinato dall'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte



COMUNITÀ MONTANA VALLE MAIRA



# COMUNE DI SAN DAMIANO MACRA

## Frazione Pagliero

# Chiabrieri

I Ciabré  
occitano grafia locale

Chabriers  
occitano grafia classica

### Altitudine

1128 metri s.l.m.

### Etimologia

Il toponimo potrebbe derivare dall'occitano *chabra*, capra, in riferimento a una zona utilizzata come pascolo o ricovero per capre, o per estensione ad una zona così irta e ripida da essere appannaggio di sole capre e camosci.

### Curiosità

In questa borgata, in passato considerata il capoluogo del comune, sono numerose le abitazioni con finestrelle in pietra ad arco acuto. Chiabrieri diede i natali ai fratelli Stefano, Costanzo e Maurizio, abili scultori in pietra molto attivi, nell'arco di alcuni decenni, nell'area compresa tra l'antico Marchesato di Saluzzo e il cuneese. Furono autori del portale della Chiesa di San Francesco in Cuneo e di quello della Parrocchiale di Dronero. Il contratto stipulato nel 1455, per la realizzazione di quest'ultimo, riporta il cognome Chiabrieri (dalla borgata di provenienza) che fu in seguito letto e trascritto come Zabrieri. I fratelli realizzarono, inoltre, numerosi fonti battesimali ed acquasantiere che ancora si possono ammirare in molte chiese e cappelle, creando un vero e proprio stile che, ripreso da altri scultori, perdurò a lungo anche dopo la chiusura della loro officina.

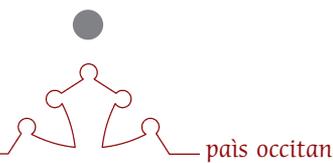
**Grafia locale:** modalità di scrittura della lingua occitana utilizzata solitamente nel Comune di appartenenza della borgata. Questa convenzione talvolta fa riferimento alla grafia mistraliana, creata cioè da Frederic Mistral sul modello francese, nella varietà detta *Escolo dòu Po*; a volte si tratta invece di una grafia cosiddetta "personale".

**Grafia classica:** questa grafia, nata nel 1935 e detta anche *alibertina* dal nome del creatore, Louis Alibert, pone in rilievo l'unità della lingua basandosi sull'etimologia latina e risulta adatta a coprire tutte le varietà fonetiche presenti nella macroregione linguistica occitana.

Progetto finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri nell'ambito del programma degli interventi previsti dalla L. 15/12/99 n. 482 coordinato dall'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte



COMUNITÀ MONTANA VALLE MAIRA



# COMUNE DI SAN DAMIANO MACRA

## Frazione Pagliero

# Bianchi

I Bianc  
occitano grafia locale

Blancs  
occitano grafia classica

### Altitudine

1555 metri s.l.m.

### Etimologia

Il toponimo potrebbe essere la forma cognominale del nucleo familiare presente nell'insediamento, che è passata a indicare la borgata stessa, ma potrebbe indicare anche il colore chiaro delle rocce circostanti.

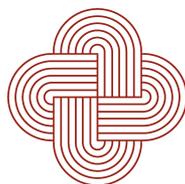
### Curiosità

La Cappella della borgata è intitolata a San Marco.

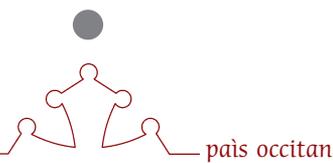
**Grafia locale:** modalità di scrittura della lingua occitana utilizzata solitamente nel Comune di appartenenza della borgata. Questa convenzione talvolta fa riferimento alla grafia mistraliana, creata cioè da Frederic Mistral sul modello francese, nella varietà detta Escolò dòu Po; a volte si tratta invece di una grafia cosiddetta "personale".

**Grafia classica:** questa grafia, nata nel 1935 e detta anche alibertina dal nome del creatore, Louis Alibert, pone in rilievo l'unità della lingua basandosi sull'etimologia latina e risulta adatta a coprire tutte le varietà fonetiche presenti nella macroregione linguistica occitana.

Progetto finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri nell'ambito del programma degli interventi previsti dalla L. 15/12/99 n. 482 coordinato dall'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte



COMUNITÀ MONTANA VALLE MAIRA



# COMUNE DI SAN DAMIANO MACRA

## Frazione Pagliero

# Bersia

I Bersío  
occitano grafia locale

Bersia  
occitano grafia classica

### Altitudine

1173 metri s.l.m.

### Etimologia

Il toponimo potrebbe essere la forma cognominale del nucleo familiare presente nell'insediamento, probabilmente originario della Linguadoca e quindi risalente ai tempi delle guerre di religione contro i Catari - Albigesi. In occitano però *bers* è una grossa pietra, dall'antica radice celtica *ber* con significato di roccia, e potrebbe riferirsi alla posizione dell'insediamento, posto tra le rocce.

### Curiosità

All'interno della borgata si notano alcune colonne rotonde, volte in pietra, portali e una casa con meridiana e due pitture murali a soggetto religioso, datati 1782.

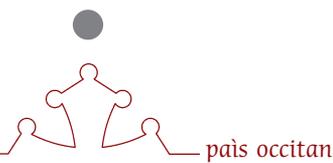
**Grafia locale:** modalità di scrittura della lingua occitana utilizzata solitamente nel Comune di appartenenza della borgata. Questa convenzione talvolta fa riferimento alla grafia mistraliana, creata cioè da Frederic Mistral sul modello francese, nella varietà detta *Escolo dòu Po*; a volte si tratta invece di una grafia cosiddetta "personale".

**Grafia classica:** questa grafia, nata nel 1935 e detta anche *alibertina* dal nome del creatore, Louis Alibert, pone in rilievo l'unità della lingua basandosi sull'etimologia latina e risulta adatta a coprire tutte le varietà fonetiche presenti nella macroregione linguistica occitana.

Progetto finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri nell'ambito del programma degli interventi previsti dalla L. 15/12/99 n. 482 coordinato dall'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte



COMUNITÀ MONTANA VALLE MAIRA



# COMUNE DI SAN DAMIANO MACRA

## Frazione Pagliero

# Serre

Lou Sère  
occitano grafia locale

Lo Serre  
occitano grafia classica

### Altitudine

1170 metri s.l.m.

### Etimologia

Il toponimo potrebbe derivare da *serre*, di derivazione prelatina, che indicherebbe “alto, superiore”.

Il termine indica un insediamento su ripiani erbosi ubicati in posizione elevata, sicura e soleggiata.

### Curiosità

All'interno della borgata si notano alcuni passaggi coperti, colonne rotonde e affreschi di Boneto datati 1782, oltre alla piccola Cappella di San Pietro.

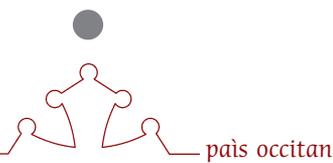
**Grafia locale:** modalità di scrittura della lingua occitana utilizzata solitamente nel Comune di appartenenza della borgata. Questa convenzione talvolta fa riferimento alla grafia mistraliana, creata cioè da Frederic Mistral sul modello francese, nella varietà detta *Escolo dòu Po*; a volte si tratta invece di una grafia cosiddetta “personale”.

**Grafia classica:** questa grafia, nata nel 1935 e detta anche *alibertina* dal nome del creatore, Louis Alibert, pone in rilievo l'unità della lingua basandosi sull'etimologia latina e risulta adatta a coprire tutte le varietà fonetiche presenti nella macroregione linguistica occitana.

Progetto finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri nell'ambito del programma degli interventi previsti dalla L. 15/12/99 n. 482 coordinato dall'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte



COMUNITÀ MONTANA VALLE MAIRA



# COMUNE DI SAN DAMIANO MACRA

## Frazione Pagliero

# Albert

I Albèrt  
occitano grafia locale

Lhi Alberts  
occitano grafia classica

### Altitudine

1220 metri s.l.m.

### Etimologia

Il toponimo potrebbe essere la forma cognominale del nucleo familiare presente nell'insediamento, che è passata a indicare la borgata stessa.

### Curiosità

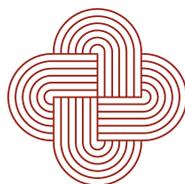
Nella borgata si vedono ancora elementi architettonici molto interessanti come finestre monofore, passaggi coperti e alcuni portali in pietra.

Lungo la mulattiera a monte dell'abitato, si trova una particolare croce in pietra che ricorda vagamente le croci irlandesi.

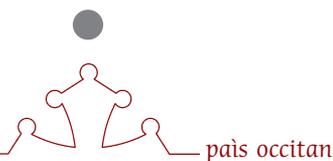
**Grafia locale:** modalità di scrittura della lingua occitana utilizzata solitamente nel Comune di appartenenza della borgata. Questa convenzione talvolta fa riferimento alla grafia mistraliana, creata cioè da Frederic Mistral sul modello francese, nella varietà detta Escolò dòu Po; a volte si tratta invece di una grafia cosiddetta "personale".

**Grafia classica:** questa grafia, nata nel 1935 e detta anche alibertina dal nome del creatore, Louis Alibert, pone in rilievo l'unità della lingua basandosi sull'etimologia latina e risulta adatta a coprire tutte le varietà fonetiche presenti nella macroregione linguistica occitana.

Progetto finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri nell'ambito del programma degli interventi previsti dalla L. 15/12/99 n. 482 coordinato dall'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte



COMUNITÀ MONTANA VALLE MAIRA



# COMUNE DI SAN DAMIANO MACRA

## Frazione Pagliero

# Soleri

I Soulié

occitano grafia locale

Soleri

occitano grafia classica

### Altitudine

1270 metri s.l.m.

### Etimologia

Il toponimo potrebbe essere la forma cognominale del nucleo familiare presente nell'insediamento, che è passata a indicare la borgata stessa.

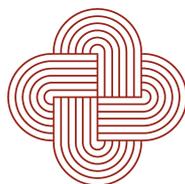
### Curiosità

Investita da una valanga anni or sono, borgata Soleri si presenta in pessimo stato di conservazione. Essendo il sito soggetto a questa calamità, gli abitanti che hanno continuato a viverci, si sono ingegnati per prevenire i danni della neve: i tetti delle costruzioni ancora integre sono un prolungamento del pendio in modo da non essere travolti dalle slavine.

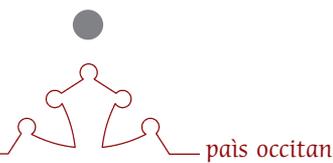
**Grafia locale:** modalità di scrittura della lingua occitana utilizzata solitamente nel Comune di appartenenza della borgata. Questa convenzione talvolta fa riferimento alla grafia mistraliana, creata cioè da Frederic Mistral sul modello francese, nella varietà detta Escolò dòu Po; a volte si tratta invece di una grafia cosiddetta "personale".

**Grafia classica:** questa grafia, nata nel 1935 e detta anche alibertina dal nome del creatore, Louis Alibert, pone in rilievo l'unità della lingua basandosi sull'etimologia latina e risulta adatta a coprire tutte le varietà fonetiche presenti nella macroregione linguistica occitana.

Progetto finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri nell'ambito del programma degli interventi previsti dalla L. 15/12/99 n. 482 coordinato dall'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte



COMUNITÀ MONTANA VALLE MAIRA



# COMUNE DI SAN DAMIANO MACRA

## Frazione Pagliero

# Casassa

Casaso  
occitano grafia locale

Casassa  
occitano grafia classica

### Altitudine

1164 mt s.l.m.

### Etimologia

Il toponimo potrebbe essere la forma cognominale del nucleo familiare presente nell'insediamento, che è passata a indicare la borgata stessa, ma potrebbe anche essere un accrescitivo del latino tardo *casa*, *capanna*, indicando la presenza in loco di un grande edificio rurale.

**Grafia locale:** modalità di scrittura della lingua occitana utilizzata solitamente nel Comune di appartenenza della borgata. Questa convenzione talvolta fa riferimento alla grafia mistraliana, creata cioè da Frederic Mistral sul modello francese, nella varietà detta *Escolo dòu Po*; a volte si tratta invece di una grafia cosiddetta "personale".

**Grafia classica:** questa grafia, nata nel 1935 e detta anche *alibertina* dal nome del creatore, Louis Alibert, pone in rilievo l'unità della lingua basandosi sull'etimologia latina e risulta adatta a coprire tutte le varietà fonetiche presenti nella macroregione linguistica occitana.

Progetto finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri nell'ambito del programma degli interventi previsti dalla L. 15/12/99 n. 482 coordinato dall'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte



COMUNITÀ MONTANA VALLE MAIRA

# COMUNE DI SAN DAMIANO MACRA

## Frazione Pagliero

# Chesta

Chèsto

occitano grafia locale

Questa

occitano grafia classica

### Altitudine

1358 metri s.l.m.

### Etimologia

Il toponimo potrebbe essere la forma cognominale del nucleo familiare presente nell'insediamento, che è passata a indicare la borgata stessa.

### Curiosità

*“Le croci che si trovano nei pressi di Chesta di Pagliero, se ne contano una trentina, apparentemente disposte in modo casuale, quasi a formare una composizione geometrica, sono situate in prossimità di un sentiero che porta al Col Birrone”.*

(Secondo Garnero, *Paie, Paiere, Lotou, San Damian*, Il Maira editore).

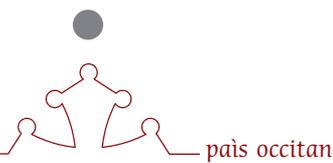
La borgata è la più isolata e alta del vallone di Pagliero, oltre che essere una delle più interessanti sotto l'aspetto architettonico; le case addossate l'una sull'altra sono collegate da strade coperte, presentano colonne rotonde, finestre lavorate con al centro la piccola Chiesa intitolata a Sant'Anna.

La casa dal bel portale, situata poco più in alto della chiesa, pare appartenesse ai conti di Cartignano. E' stata l'ultima borgata ad essere stata collegata alla rete elettrica.

**Grafia locale:** modalità di scrittura della lingua occitana utilizzata solitamente nel Comune di appartenenza della borgata. Questa convenzione talvolta fa riferimento alla grafia mistraliana, creata cioè da Frederic Mistral sul modello francese, nella varietà detta Escolò dòu Po; a volte si tratta invece di una grafia cosiddetta “personale”.

**Grafia classica:** questa grafia, nata nel 1935 e detta anche alibertina dal nome del creatore, Louis Alibert, pone in rilievo l'unità della lingua basandosi sull'etimologia latina e risulta adatta a coprire tutte le varietà fonetiche presenti nella macroregione linguistica occitana.





# COMUNE DI SAN DAMIANO MACRA

## Frazione Pagliero

# Pallo

I Palou  
occitano grafia locale

Lhi Palos  
occitano grafia classica

### Altitudine

1297 metri s.l.m.

### Etimologia

Il toponimo è di dubbia interpretazione, forse dal latino *palus*, che evidenzia terreni umidi, o da *paloc*, palo corto e robusto infisso nel terreno per trattenere cataste di legna o simili.

### Curiosità

Le case medioevali con le finestre gotiche denotano l'origine antica di quest' insediamento.

**Grafia locale:** modalità di scrittura della lingua occitana utilizzata solitamente nel Comune di appartenenza della borgata. Questa convenzione talvolta fa riferimento alla grafia mistraliana, creata cioè da Frederic Mistral sul modello francese, nella varietà detta Escolò dòu Po; a volte si tratta invece di una grafia cosiddetta "personale".

**Grafia classica:** questa grafia, nata nel 1935 e detta anche alibertina dal nome del creatore, Louis Alibert, pone in rilievo l'unità della lingua basandosi sull'etimologia latina e risulta adatta a coprire tutte le varietà fonetiche presenti nella macroregione linguistica occitana.

Progetto finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri nell'ambito del programma degli interventi previsti dalla L. 15/12/99 n. 482 coordinato dall'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte



COMUNITÀ MONTANA VALLE MAIRA